

Anno CXXXIX - Numero 18

Roma, 30 settembre 2018

Pubblicato il 1° ottobre 2018



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA		Conferimento delle funzioni giudicanti	Pag. 17
DISPOSIZIONI GENERALI		Conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità .	» 18
		Conferimento delle funzioni requirenti di legittimità .	» 19
Decreto ministeriale 7 agosto 2018 - Nomina del Responsabile della protezione dei dati.	Pag. 1	Trasferimenti, richiami nel ruolo giudiziario, colloca- menti fuori dal ruolo organico della Magistratura e conferma, riammissione nell'ordine giudiziario. . .	» 20
LIBERE PROFESSIONI		Conferma nell'incarico semidirettivo	» 28
CONSIGLIO DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI		Applicazioni extradistrettuali.	» 28
		Positivo superamento della settima valutazione di pro- fessionalità.	» 28
		Positivo superamento della sesta valutazione di pro- fessionalità.	» 29
Regolamento della formazione continua del perito agrario e del perito agrario laureato.	Pag. 2	Positivo superamento della quinta valutazione di pro- fessionalità.	» 30
PARTE SECONDA		Positivo superamento della quarta valutazione di pro- fessionalità.	» 30
ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE		Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità.	» 30
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI		Conferimento delle funzioni giurisdizionali	» 34
		Comunicati concernenti collocamenti in aspettativa, conferme, autorizzazioni ad astenersi dal lavoro e rettifiche	» 34
MAGISTRATURA			
Conferimento delle funzioni direttive giudicanti.	Pag. 16		
Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti .	» 16	DIRIGENTI	
Conferimento delle funzioni semidirettive requirenti .	» 17	Conferimento di incarichi dirigenziali.	Pag. 42
		Rinnovo di incarichi dirigenziali	» 57

30-431100180930

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto ministeriale 7 agosto 2018 - Nomina del Responsabile della protezione dei dati.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, che introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati (RDP) (articoli 37-39);

Visto l'articolo 37, paragrafo 1. lett. a) del predetto Regolamento, che prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD “quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali”.

Tenuto conto che le predette disposizioni prevedono che il RPD “può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi” (articolo 37, paragrafo 6) e deve essere individuato “in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39” (articolo 37, paragrafo 5) e “il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento e dal responsabile del trattamento” (considerando n. 97 del RGPD);

Considerato che il Ministero della giustizia è tenuto alla designazione obbligatoria del RPD, rientrando nella fattispecie prevista dall'articolo 37, paragrafo 1, lett. a) del RGPD;

Visto l'articolo 38, paragrafo 2, che prevede che il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento debbano fornire al RPD le risorse necessarie per assolvere i propri compiti e accedere ai dati personali e ai trattamenti e per mantenere la propria conoscenza specialistica;

Visto l'articolo 38, paragrafo 3, del RGPD secondo il quale il RPD non è rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento;

Visto l'articolo 38, paragrafo 6, del RGPD che prevede che “Il responsabile della protezione dei dati può svolgere altri compiti e funzioni. Il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento si assicura che tali compiti o funzioni non diano adito a conflitto di interessi”.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 2018 con il quale è stata individuata nell'Ufficio del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia la struttura idonea a fornire al RPD le risorse necessarie e il sostegno organizzativo per assolvere i suoi compiti;

VISTO il decreto ministeriale in data 16 luglio 2018 con il quale la dott.ssa Doris Lo Moro, magistrato, è stata confermata fuori del ruolo organico della magistratura e destinata al Ministero della giustizia con funzioni amministrative, ove ha preso possesso in data 1 agosto 2018;

Considerato che la dott.ssa Lo Moro è in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'articolo 35, paragrafo 5, del RGPD, per la nomina a RFPD, e non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare;

Considerata pertanto la necessità di provvedere alla designazione del responsabile della protezione dei dati prevista dall'articolo 37 del citato regolamento (UE) 2016/679

Decreta:

Art. 1.

La dott.ssa Doris Lo Moro è nominata responsabile della protezione dei dati per il Ministero della giustizia.

Art. 2.

Il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, paragrafo 1, del RGPD è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;

- sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;

- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;

- fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

- tenere il registro delle attività di trattamento.

I compiti del responsabile della protezione dei dati personali attengono all'insieme del trattamento dei dati effettuati dal Ministero della giustizia.

Art. 3.

Il responsabile della protezione dei dati personali si avvale del supporto di cui al decreto ministeriale 23 maggio 2018 richiamato in premessa.

Art. 4.

Il Ministero della giustizia si impegna a non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni; altresì, si impegna a garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse.

Art. 5.

Il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) saranno resi disponibili nella intranet del Ministero della giustizia e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali. I dati di contatto saranno, altresì, pubblicati sul sito internet istituzionale.

Roma, 7 agosto 2018

Il Ministro
ALFONSO BONAFEDE

LIBERE PROFESSIONI**CONSIGLIO DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI****Regolamento della formazione continua del perito agrario e del perito agrario laureato**

(Approvato con Delibera di Consiglio del Collegio Nazionale - Verbale n. 08 del 18.12.2017. Integrato e modificato con nota del Ministro Orlando n. m_dg.GAB.18/05/2018.0016942.U. Approvato con Delibera di Consiglio del Collegio Nazionale - Verbale n. 25 del 31.05.2018)

IL CONSIGLIO DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale del 23 novembre 1944, n. 382, recante ordinamento dei Consigli dei Collegi degli ordini e dei collegi e dei Consigli dei Collegi nazionali professionali;

Vista la Legge 28 marzo 1968, n. 434 - Ordinamento della professione di Perito Agrario - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 aprile 1968, n. 101;

Vista la legge n° 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 21 febbraio 1991, n. 54 "Modifiche ed integrazioni alla legge 28 marzo 1968, n. 434, concernente l'ordinamento della professione di perito agrario". Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 27 febbraio 1991, n. 49.

Visto l'art. 1, comma 3, della Legge n. 208 del 25 giugno 1999;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 - Pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 212/L alla G.U. n. 190 del 17 agosto 2001;

Visto il D.l.gs 30 giugno 2003, n.196, recante norme a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali;

Visto l'art. 7 del DPR 7 agosto 2012, n. 137 - Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Visto gli "Indirizzi generali" di cui all'articolo 7, comma 1 lettera A) del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale adottato dal Consiglio dei Collegio Nazionale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati nella seduta del 31/07/2013;

Visto il Regolamento della Formazione Continua approvato dal C.N.P.A.P.A.L nella seduta del 13 ottobre 2013;

Ritenuto

opportuno modificare il Regolamento della Formazione continua del Perito Agrario e del Perito Agrario Laureato adottato e vigente:

Modifica

il Regolamento vigente come di seguito si riporta:

Art. 1 - Obbligo di aggiornamento della competenza professionale

1. In attuazione delle disposizioni di cui all'art.7 del decreto del Presidente della Repubblica del 7 agosto 2012 n.137, il presente regolamento disciplina la formazione continua dei professionisti iscritti all'Albo dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento della competenza professionale.

2. Sono obbligati alla formazione tutti gli iscritti, esercenti la libera professione, anche in via occasionale.

3. Gli iscritti che non hanno esercitato la professione e che intendono iniziare, o riprendere, l'attività professionale per ottemperare agli obblighi di cui al presente regolamento, dovranno adeguare il proprio status formativo entro un biennio.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- "Professione": così come definita all'art. 1, comma 1, lett. a) del DPR 7/08/2012 n.137;

- "Professionista": così come definito all'art. 1, comma 1, lett. b) del DPR 7/08/2012 n.137;

- "Competenza professionale": capacità comprovata di applicare conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale per raggiungere risultati osservabili nell'esercizio della professione di Perito Agrario e Perito Agrario Laureato;

- "Aggiornamento della competenza professionale": insieme delle attività necessarie ad accrescere la competenza professionale in relazione alle evoluzioni scientifiche, tecnologiche, normative, legislative, economiche e sociali;

- "Formazione professionale continua": processo con cui, per mezzo di attività formative formali, non formali e informali, si incrementano le competenze possedute con l'aggiunta di altre utili o necessarie ad esercitare la professione di Perito Agrario e Perito Agrario Laureato;

- "Apprendimento formale": apprendimento delle conoscenze ed abilità scientifico-culturali dell'Agricoltura, degli Alimenti, dell'Ambiente e del Territorio nel sistema di istruzione secondaria, istruzione tecnica superiore, università e formazione delle università e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio;

- "Apprendimento non formale": apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale del professionista, ottenuto accedendo a didattica frontale e/o a distanza offerta da ogni soggetto che persegua finalità di formazione professionale;

- "Apprendimento informale": apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nell'esercizio della professione di Perito Agrario e Perito Agrario Laureato nelle situazioni ed interazioni del lavoro quotidiano;

- "Certificazione delle competenze": procedura volontaria di riconoscimento, da parte del Collegio Territoriale ovvero del Collegio Nazionale ovvero da Enti convenzionati con il CNPAPAL, secondo apposito regolamento, delle competenze acquisite dall'iscritto.

- "CNPAPAL o C.N.P.A.P.A.L." - acronimo del Consiglio del Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati.

Art. 3 - Attività di formazione professionale continua: misura e minimo obbligatorio per l'esercizio della professione

1. L'aggiornamento della competenza professionale può essere realizzato tramite percorsi di formazione professionale continua.

2. L'unità di misura della Formazione Professionale Continua è il Credito Formativo Professionale (CFP).

3. Per esercitare la professione l'iscritto all'albo deve essere in possesso di un minimo di 30 (trenta) CFP annui.

4. Si possono conseguire CFP:

a) con un accredito iniziale all'atto dell'iscrizione secondo i criteri indicati nel seguito;

b) con le attività di aggiornamento professionale continuo non formale, informale e formale indicate nei successivi articoli 4, 5, 6.

c) con attività svolte in qualità di rappresentanti di istituzioni pubbliche;

d) con attività di aggiornamento professionale continuo non formale, informale e formale svolte nell'ambito di: istituzioni scolastiche, formative, universitarie, centri di ricerca e sperimentazione, enti, organizzazioni, associazioni pubbliche e/o private riconosciute, accreditate dal CNPAPAL.

e) con attività svolte nell'ambito della rappresentanza istituzionale della categoria;

5. L'iscritto è libero di scegliere le attività formative che intende svolgere tra quelle riconosciute ai sensi degli artt. 4, 5 e 6.

6. A prescindere dalla attività formativa svolta, il numero massimo di CFP cumulabili nel corso di un anno è di n. 90 (novanta). I CFP in eccedenza vengono accreditati e possono essere compensati nel termine massimo di due anni successivi.

Al termine di ogni anno solare vengono detratti ad ogni iscritto 30 CFP dal totale posseduto, cumulati nell'anno precedente. Al raggiungimento degli zero CFP, non vengono attuate ulteriori detrazioni.

7. Al momento dell'iscrizione all'Albo si accreditano:

a) in caso di trasferimento: il numero di CFP accreditati presso il Collegio Territoriale di provenienza;

b) in caso di prima iscrizione all'Albo entro 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 45 (quarantacinque) CFP;

c) in caso di prima iscrizione all'Albo dopo 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 30 (trenta) CFP.

8. I crediti conferiti al momento della prima iscrizione all'Albo comprendono 5 CFP sull'etica e deontologia professionale da conseguire obbligatoriamente entro il primo anno solare successivo a quello di iscrizione.

Art. 4 - Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento non formale

1. Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento non formale riconoscibili per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato "A" al presente regolamento. Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.

2. Sono riconosciute le attività di formazione frontale e/o a distanza di cui al comma 1 organizzate dai Collegi Territoriali, ovvero dal Collegio Nazionale, ovvero da Enti convenzionati riconosciuti dal CNPAPAL, nell'ambito di indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale, anche, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del DPR 137/2012.

Il numero di CFP assegnato dal Collegio Territoriale, ovvero dal Collegio Nazionale, ovvero da Enti convenzionati, riconosciuti dal CNPAPAL, ha validità sull'intero territorio nazionale.

3. Sono riconosciute dai Collegi Territoriali, ovvero dal Collegio Nazionale, nell'ambito di indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale, le attività di formazione frontale di cui al

comma 1 organizzate nel territorio di competenza da associazioni di iscritti all'Albo o da altri soggetti pubblici e/o privati, ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento. Il numero di CFP assegnato dal Collegio territoriale, ovvero dal Collegio nazionale, ovvero da Enti convenzionati, riconosciuti con il CNPAPAL ha validità sull'intero territorio nazionale.

4. Sono riconosciute dal CNPAPAL, con la contemporanea assegnazione della valenza in CFP, le attività di formazione di cui al comma 1, con organizzazione sovra-territoriale frontale o a distanza, organizzate da associazioni di iscritti all'Albo o da altri soggetti autorizzati e convenzionati dal CNPAPAL ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento.

5. Sono riconosciute dal CNPAPAL, ovvero dai Collegi Territoriali, le attività di formazione di cui al comma 1, con organizzazione frontale o a distanza, progettate e attuate da Enti, Associazioni non Ordinarie, Organizzazioni Economico Produttive, Organizzazioni Sindacali, Scuole, Centri di Formazione Professionale accreditati, Università, Fondazioni o da altri soggetti autorizzati dal CNPAPAL ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento. Il CNPAPAL può convenzionarsi con soggetti pubblici e/o privati per il riconoscimento delle attività formative e il riconoscimento dei CFP.

6. Il CNPAPAL, ovvero i Consigli dei Collegi territoriali possono riconoscere singole attività di formazione per l'apprendimento non formale non comprese tra quelle indicate nell'allegato "A". In questo caso viene contemporaneamente indicato il numero dei crediti attribuiti alla singola attività. Il riconoscimento di tali attività di formazione vanno motivati.

7. È istituita presso il CNPAPAL una banca dati, consultabile on-line, di tutti i soggetti formativi riconosciuti ai sensi dei precedenti commi 2, 3, 4 e 5 che permetta la diffusione della informazione sulla disponibilità della offerta formativa non formale sul territorio nazionale e del corrispondente riconoscimento in termini di CFP.

Art. 5 - Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento informale

1. Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento informale riconoscibili per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato "A" al presente regolamento. Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.

2. La certificazione delle competenze, conferita dal Collegio Territoriale di appartenenza, ovvero dal Consiglio del Collegio Territoriale, ovvero dal C.N.P.A.P.A.L., da soggetto convenzionato e/o riconosciuto dal CNPAPAL, permette all'iscritto di ottenere CFP come indicato nell'allegato "A".

I CFP conferiti dal Consiglio del Collegio territoriale, e dal Consiglio del Collegio Nazionale e/o da soggetto convenzionato, riconosciuto dal CNPAPAL, determinano il numero annuo dei CFP riconosciuti all'iscritto.

Art. 6 - Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento formale

1. Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento formale riconoscibili per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato "A" al presente regolamento.

Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.

Art. 7 - Compiti del C.N.P.A.P.A.L.

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti del Consiglio del Collegio Nazionale che lo attua direttamente:

a) la predisposizione e la diffusione delle linee di indirizzo valide per l'intero territorio nazionale, come riferimento per

i Consigli dei Collegi Territoriali, per l'organizzazione della didattica, per il riconoscimento della didattica, ovvero dell'offerta formativa organizzata dalle associazioni di iscritti all'Albo o altri soggetti autorizzati dal CNPAPAL e per l'assegnazione del numero di CFP riconoscibili per ciascuna delle attività formative (allegato "A");

b) il controllo e il monitoraggio dell'offerta formativa sul territorio nazionale;

c) il monitoraggio e la valutazione a fini statistici dell'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento delle competenze da parte degli iscritti;

d) la concessione delle autorizzazioni alle associazioni di iscritti agli Albi ed altri soggetti pubblici e/o privati, unitamente alla gestione delle procedure connesse con il rilascio della concessione stessa, ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento;

e) il CNPAPAL vigila sugli eventi formativi realizzati e sulla formazione erogata agli iscritti, chiedendo, anche a campione, chiarimenti e la documentazione necessaria, sia agli organizzatori che ai discenti.

Art. 8 - *Compiti dei Consigli dei Collegi Territoriali*

È compito dei Consigli dei Collegi Territoriali il riconoscimento delle attività di formazione continua di tipo non formale, a distanza o frontali con organizzazione territoriale.

Spetta ai Consigli dei Collegi Territoriali riconoscere le attività di formazione continua di tipo non formale, a distanza o frontali con organizzazione sovra territoriali.

Il riconoscimento deve essere congiunto fra i Consigli dei Collegi Territoriali coinvolti.

Art. 9 - *Autorizzazione*

1. In conformità al disposto dell'art. 7, comma 2, del DPR 7 agosto 2012 n.137, il CNPAPAL può concedere, a suo insindacabile giudizio, ad associazioni di iscritti all'Albo e ad altri soggetti pubblici e/o privati che ne facciano domanda, previo parere vincolante del Ministro della Giustizia, il convenzionamento, ovvero il riconoscimento, ovvero l'autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale, frontale o a distanza, riconoscibili ai fini del conseguimento di CFP ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 3 del presente regolamento. L'autorizzazione viene concessa con delibera motivata, tenendo conto delle caratteristiche e della qualità del soggetto richiedente e della offerta formativa proposta.

2. Le associazioni di iscritti agli Albi e gli altri soggetti pubblici e/o privati che intendono ottenere l'autorizzazione per convenzionarsi, ovvero essere riconosciuti e organizzare le attività di formazione professionale di cui al precedente comma, devono presentare apposita istanza al CNPAPAL, recante tutte le informazioni necessarie, corredata da idonea documentazione, secondo le relative istruzioni predisposte dallo stesso CNPAPAL.

3. Entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, il CNPAPAL è tenuto a comunicare agli istanti l'insindacabile esito dell'esame della domanda. L'istanza può essere rigettata, con provvedimento motivato, per manifesta irricevibilità o per evidente mancanza dei requisiti necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Nello stesso termine di trenta giorni, il CNPAPAL può in alternativa, e per una sola volta, richiedere ai soggetti istanti di fornire in forma scritta ulteriori informazioni o produrre documenti supplementari al fine di completare l'istruttoria. Il mancato invio delle informazioni o dei documenti richiesti entro quindici giorni dalla richiesta da parte del CNPAPAL, determina il rigetto della domanda. L'esito dell'esame della domanda va comunicato agli istanti entro trenta giorni dalla consegna delle integrazioni richieste.

4. La domanda di autorizzazione, con la relativa proposta di delibera motivata del CNPAPAL, viene immediatamente trasmessa al Ministero della Giustizia per l'emissione del parere vinco-

lante di cui al comma 1; agli istanti viene comunicata, a cura del CNPAPAL, l'avvenuta trasmissione. Sulla base del parere vincolante rilasciato dal Ministero della Giustizia, il CNPAPAL autorizza o rigetta la richiesta, con delibera motivata; l'elenco delle istanze accolte viene pubblicato sul sito internet del CNPAPAL. L'autorizzazione concessa ha validità di mandato dalla data di delibera ed è soggetta a revoca, ove sia provato, anche mediante verifica permanente o a campione, che siano venuti meno i requisiti di accredito, riconoscimento, convenzionamento o la qualità della formazione erogata;

5. Il CNPAPAL può stipulare con associazioni di iscritti all'Albo, ovvero con altri soggetti pubblici e/o privati accreditati, riconosciuti, specifiche convenzioni volte a semplificare le procedure di autorizzazione e a programmare gli eventi e le attività formative promosse dalle predette associazioni in un arco temporale prestabilito. Tali convenzioni potranno essere applicate anche dai Collegi territoriali.

Art. 10 - *Compiti dei Consigli dei Collegi Territoriali*

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti dei Consigli dei Collegi territoriali:

a) l'organizzazione delle attività formative nel rispetto delle linee di indirizzo valide nell'intero territorio nazionale predisposte dal CNPAPAL, rivolte ai propri professionisti iscritti o di altri Collegi territoriali, che li autorizzano, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del DPR 137/2012, in cooperazione o convenzione con altri soggetti pubblici e/o privati, purché convenzionati, accreditati con il CNPAPAL;

b) il riconoscimento, nell'ambito degli indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale predisposti dal CNPAPAL, della didattica organizzata dalle associazioni di iscritti agli Albi o altri soggetti convenzionati e/o autorizzati dal CNPAPAL e la contemporanea assegnazione del numero di CFP riconoscibili;

c) la gestione dell'offerta formativa territoriale, il controllo e il monitoraggio dell'offerta formativa rivolta agli iscritti sul territorio di competenza;

d) la gestione della banca dati dei CFP degli iscritti;

e) la comunicazione al CNPAPAL delle informazioni necessarie alla banca dati consultabile on-line di tutte le attività formative riconosciute dall'art. 4, comma 6, del presente regolamento.

2. I Consigli dei Collegi territoriali riconoscono la certificazione volontaria delle competenze dei propri professionisti iscritti nel rispetto delle linee di indirizzo predisposte dal CNPAPAL.

Art. 11 - *Compiti degli iscritti*

1. In attuazione a quanto definito dall'art. 7 del DPR 07/08/2012 n.137, sono compiti degli iscritti ai Collegi Territoriali

a) la tempestiva comunicazione al Consiglio del Collegio territoriale dei CFP conseguiti per mezzo di attività formative non organizzate dal Collegio stesso, unitamente alle informazioni necessarie alla loro riconoscibilità, per la registrazione nella banca dati dei CFP degli iscritti;

b) la conservazione della documentazione attestante i CFP conseguiti da presentare, a richiesta, in caso di controllo.

Art. 12 - *Esonero*

1. Possono essere motivo di esonero dall'obbligo di aggiornamento della competenza professionale, concesso da parte dei Consigli dei Collegi territoriali, su domanda da parte del professionista, i seguenti casi:

a) maternità o paternità, per un anno;

b) servizio militare volontario e servizio civile, ovvero servizi di volontariato, anche internazionale svolto in organismi ON-LUS, per la durata del servizio;

c) grave malattia o infortunio, per un anno, ovvero per la durata della malattia e infortunio grave.

d) il professionista in attività che abbia superato il 70° anno di età e che risulti aver ottemperato agli obblighi della Formazione Continua di cui all'art. 3 del presente regolamento, esonero parziale.

e) il Presidente della Repubblica, i Ministri del Governo, i Parlamentari, il Presidente della Regione, gli Assessori e Consiglieri Regionali, esonero riconosciuto senza invio domanda da parte dell'iscritto, per il periodo circoscritto alla durata del mandato.

f) il Presidente della Provincia, esonero per la durata del mandato.

g) altri casi di documentato impedimento derivante da accertate cause oggettive o di forza maggiore.

2. Alla concessione del periodo di esonero, definito dal Consiglio del Collegio territoriale su istanza dell'iscritto, consegue la proporzionale riduzione del numero di crediti formativi da dedurre al termine dell'anno solare ai sensi dell'art. 3, comma 7, del presente regolamento.

Art. 13 – *Entrata in vigore*

Il presente regolamento entra in vigore il 1° luglio 2018.

ALLEGATO A - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RELATIVA EQUIVALENZA IN CFP

I CREDITI SONO SOMMABILI

Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti
- Frequenza frontale o a distanza a corsi e seminari riconosciuti, compresi quelli obbligatori per legge		1 ora = 1 CFP
- Partecipazione frontale o a distanza in veste di relatore a corsi e seminari riconosciuti, compresi quelli obbligatori per legge		1 ora = 2 CFP
- Partecipazione in veste di uditore a convegni, conferenze ed altri eventi specificatamente individuati dai Consigli dei Collegi Territoriali e/o dal Consiglio del Collegio Nazionale e/o soggetti pubblici e privati convenzionati	max. 5 CFP evento max. 15 CFP anno	1 ora = 1 CFP
- Partecipazione a visite tecniche qualificate a siti di interesse	max. 5 CFP evento max. 10 CFP anno	1 ora = 1 CFP
- Partecipazione a progetti di ricerca e sperimentazione		1 progetto = 30 CFP
- Partecipazione a corsi, convegni, progetti, scambi internazionali organizzati in Italia o all'estero con Paesi U.E. e/o Extra-comunitari		1 evento = 10 CFP
- Partecipazione ad Assemblee ordinarie del Collegio territoriale		1 evento = 3 CFP
- Partecipazione ad Assemblee dei Collegi Territoriali, organizzate dal CNAPAL		1 evento = 5 CFP
- Partecipazione ad Assemblee straordinarie e/o programmatiche del Collegio territoriale		1 evento = 5 CFP
- Partecipazione a stage formativi		Valutati caso per caso

Apprendimento non formale

Segue ALLEGATO "A"

Apprendimento informale	Descrizione	Ulteriore Descrizione	Crediti attribuiti
	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento informale conseguente all'attività lavorativo-professionale nel campo dell'agricoltura, dell'ambiente, delle costruzioni, della sicurezza, del territorio, dell'estimo, degli alimenti, del verde ed in generale di tutte le attività di competenza del Perito Agrario e Perito Agrario Laureato, ovvero nell'ambito delle Scuole, dei Centri di Formazione Professionale e Universitari ad indirizzo tecn. scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento informale legato alla attività professionale dimostrabile 	15 CFP anno
	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento informale conseguente a studi, ricerche e brevetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione delle competenze professionali da parte del Collegio territoriale 	max. 20 CFP anno
		<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazioni qualificate su riviste specializzate a tiratura provinciale, regionale e nazionale - Collaborazioni permanenti con quotidiani a tiratura provinciale, regionale e nazionale e pubblicazioni monografie, ovvero libri tecnico scientifici o scolastico professionali - Brevetti registrati 	5 CFP pubblicazione 20 CFP anno 30 CFP brevetto
		<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione qualificata a organismi, gruppi di lavoro, commissioni tecniche e di studio in Italia e/o all'estero, riconosciuti dai Consigli dei Collegi Territoriali e/o dal Consiglio del Collegio Nazionale. - Nomina quale esperto componente della Sezione Specializzata Agraria in Tribunale - Assolvimento di funzioni di Sindaco, Assessore Comunale, Consigliere provinciale - Assolvimento di funzioni Consigliere comunale 	max. 20 CFP anno 20 CFP anno 15 CFP anno 10 CFP anno
		<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione in Consigli dei Collegi di amministrazione di Enti di Ricerca, Sperimentazione, di economia e lavoro di carattere nazionale 	20 CFP anno
	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento informale conseguente ad attività istituzionali, organizzative, di coordinamento e di studio 	<ul style="list-style-type: none"> - Assolvimento di funzione in qualità di Presidente, Segretario, Vicepresidente e Tesoriere del Consiglio del Collegio Nazionale, ovvero di Consigliere del Collegio Nazionale, ovvero in qualità di membro del Comitato Amministratore della Gestione Separata Periti Agrari - Assolvimento di funzione in qualità di consigliere Presidente, Segretario, Vicepresidente e Tesoriere dei Consigli dei Collegi Territoriali. Tali incarichi escludono i crediti previsti dal punto successivo. 	20 CFP anno
		<ul style="list-style-type: none"> - Assolvimento di funzione in qualità di membro del Consiglio del Collegio Territoriale e/o membro del collegio dei Revisori dei Conti e/o Sindaci 	15 CFP anno
	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento informale conseguente ad attività di solidarietà effettuate in occasioni di calamità 	<ul style="list-style-type: none"> - Assolvimento funzione in qualità di Presidente, Segretario, Vicepresidente, Tesoriere dei Coordinamenti e/o Federazioni regionali, quando il Collegio territoriale non si identifichi con il Collegio regionale - Partecipazione alle commissioni per gli esami di Stato per l'esercizio della professione di Perito Agrario e Perito Agrario Laureato - Partecipazione a interventi di carattere sociale/umanitario in occasione di calamità naturali inerenti l'ambito professionale. 	10 CFP anno 15 CFP per sessione Valutati caso per caso

Segue ALLEGATO "A"

Apprendimento formale	Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti
	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza corsi di master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca. 	Max. 30 CFP anno	30 CFP / anno di frequenza (frazionabili)
	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza di corsi universitari con esame finale 	Max. 30 CFP anno	30 CFP / anno di frequenza
	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza di corsi organizzati da Scuole, Centri di Formazione Università, riconosciuti dal M.I.U.R. e/o Regioni e/o cofinanziati dall'U.E. 	Max. 30 CFP anno	1 ora = 1 CFP

ALLEGATO B

Indirizzi generali di cui all'articolo 7, comma 1 lettera A) del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale adottato dal Consiglio del Collegio Nazionale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati nella seduta del 31/07/2013 e aggiornato nella seduta del 18/12/2017

I requisiti riportati nelle tabelle si seguito elencate (a) b) c) e d)] sono sostituiti, qualora esistenti, dal documento di accreditamento del Ministero della Pubblica Istruzione, Ricerca e Università (M.I.U.R.), da leggi speciali dello Stato o dalle Regioni, siano essi enti pubblici o enti scolastici e/o di Formazione Professionale privati parificati, riconosciuti, accreditati, ovvero da autocertificazione ai sensi della DPR 445/2000 dei riconoscimenti pubblici conseguiti.

TABELLA A: CAPACITA ECONOMICHE E GIURIDICHE (requisiti di ammissibilità)

Requisiti richiesti	Indicatori utilizzati per valutare i requisiti	Documenti da possedere	Documenti da consegnare
- Presenza nello Statuto (o documento simile) della finalità formativa	- Indicazione della formazione professionale tra i propri fini statutari	- Statuto e/o Atto costitutivo	- Copia dello statuto o dell'atto costitutivo
- Costituzione dell'Ente	- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata dal legale rappresentante con la indicazione della data di costituzione dell'Ente		- Autodichiarazione del Legale Rappresentante
- Volume d'affari derivante dall'attività di formazione maggiore o uguale al 51% del totale del volume d'affari	- Valore % sul totale del fatturato	- Ultimo bilancio approvato o documento contabile finanziario equivalente	- Compilazione on line del prospetto di bilancio o scanzone dell'ultimo bilancio approvato, accompagnato dalla documentazione attestante la verifica da parte di un revisore contabile
- Solidità patrimoniale e finanziaria	- Per l'analisi del bilancio utilizzare i più comuni indici di bilancio: - Indici di liquidità - Patrimonio netto maggiore o uguale a zero.	- Ultimo bilancio approvato	- Compilazione on line del prospetto di bilancio o scanzone dell'ultimo bilancio approvato, accompagnato dalla documentazione attestante la verifica da parte di un revisore contabile
- Assenza di stato di fallimento	- Assenza di: - Stato di fallimento - Liquidazione coatta - Concordato preventivo - o procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni		- Autodichiarazione del legale rappresentante
- Rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti			- Autodichiarazione del legale rappresentante

TABELLA A: CAPACITA ECONOMICHE E GIURIDICHE (requisiti di ammissibilità) [segue]

Requisiti richiesti	Indicatori utilizzati per valutare i requisiti	Documenti da possedere	Documenti da consegnare
- Affidabilità del legale rappresentante	- Possesso dei poteri di rappresentanza	- Atto che attesti il potere di rappresentanza: atto costitutivo o statuto o verbale di nomina successivo e copia di un documento valido del legale rappresentante.	- Autodichiarazione del legale rappresentante
- Assenza di condanne in capo a legale rappresentante, amministratori, direttori di sede, dirigenti muniti di rappresentanza, soci in nome collettivo o accomandatari	- Assenza di sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi a danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, nonché per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, associazione di tipo mafioso, corruzione, frode, riciclaggio - Assenza di misure cautelari o sanzioni interdittive - Assenza di divieto a stipulare contratti con la pubblica amministrazione	- Autodichiarazione	- Autodichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in possesso delle dichiarazioni sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e riportanti i requisiti richiesti
- Disponibilità al controllo, anche sotto forma di verifica ispettiva, della sussistenza di tutte le modalità e condizioni indicate nel presente allegato		- Autodichiarazione	- Autodichiarazione del legale rappresentante
- Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 68/1999)		- Autodichiarazione	- Autodichiarazione del legale rappresentante
- Rispetto della normativa in tema di lavoro per dipendenti e collaboratori		- Autodichiarazione	- Autodichiarazione del legale rappresentante

TABELLA B: CAPACITÀ INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità)

Requisiti richiesti	Documenti da possedere	Documenti da consegnare
<p>Disponibilità e accessibilità dei locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Documento® attestante la disponibilità esclusiva per almeno tre anni, a partire dalla data della domanda, di aule, laboratori ed altri spazi strutturali destinati allo svolgimento delle attività formative nelle forme consentite dalla legge - ®(Contratto di locazione, contratto di comodato, titolo di proprietà Tutti i contratti devono essere registrati presso gli uffici preposti ai sensi delle norme vigenti). - Dichiarazione del datore di lavoro del numero di lavoratori occupati alle dipendenze o sotto qualsiasi altra forma contrattuale. - Visura catastale relativa ad ogni sede operativa - Perizia tecnica descrittiva, corredata da grafico indicativa dei locali in esame, sottoscritta e timbrata da un tecnico abilitato che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche con riferimento alla normativa vigente. Oppure - Dichiarazione Asl competente per territorio (legge 13/89) - Dichiarazione ufficio tecnico comunale competente (dm 236/1989) 	<ul style="list-style-type: none"> - Autodichiarazione del legale rappresentante che riporti gli estremi della registrazione del titolo di disponibilità dell'immobile e dei relativi contraenti. - Autodichiarazione del legale rappresentante - Scansione digitale della visura catastale relativa ad ogni sede operativa - Scansione digitale della perizia tecnica descrittiva corredata da grafico indicativa dei locali in esame - oppure - della dichiarazione Asl competente per territorio; - della dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale; - oppure - autodichiarazione del legale rappresentante che attesta il rispetto delle norme vigenti per l'accessibilità ai disabili.
<p>Sicurezza sul luogo di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Documento di valutazione dei rischi disponibile presso la propria sede operativa - Nominativo dell'RSPP - Organigramma della sicurezza (sottoscritta dal legale rappresentante), che indichi i nominativi dei soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e protezione - Attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006. - Nel caso di svolgimento dell'incarico da parte dello stesso datore di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - scansione dell'attestato di frequenza al corso conforme al D.M. 16 gennaio 1997; ovvero - scansione dell'attestato di frequenza al corso istituito a seguito dell'Accordo stato- Regioni di cui all'art 34 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81 	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti il possesso del documento di valutazione dei rischi presente nella propria sede operativa - Scansione digitale della autocertificazione del legale rappresentante in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante, che indichi il nominativo dell'RSPP - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o scansione dell'organigramma della sicurezza (sottoscritte dal legale rappresentante), che indichi i nominativi dei soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e protezione - Scansione dell'attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006. - Nel caso di svolgimento dell'incarico da parte dello stesso datore di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - scansione dell'attestato di frequenza al corso conforme al D.M. 16 gennaio 1997; ovvero - scansione dell'attestato di frequenza al corso istituito a seguito dell'Accordo stato- Regioni di cui all'art 34 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81

TABELLA B: CAPACITÀ INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (Segue)

Requisiti richiesti	Documenti da possedere	Documenti da consegnare
	<p>- Attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.</p> <p>- Attestato di frequenza al Corso per Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi della normativa vigente.</p> <p>- Attestato di frequenza al Corso per Addetti al pronto soccorso ai sensi della normativa vigente.</p> <p>- Attestato di frequenza al Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 2 del D.M.16/01/1997)</p> <p>- Autorizzazione comunale, sentito il parere della ASL competente per territorio, oppure nulla osta tecnico-sanitario della ASL competente per la rispondenza dei locali della sede all'utilizzo per attività formative, aggiornato rispetto a modifiche strutturali apportate con scansione della planimetria allegata al nulla osta vistata dall'ASL competente</p> <p>- Certificato valido di Prevenzione Incendi (CPI) oppure</p> <p>- per attività non soggette al CPI</p> <p>- perizia firmata da un tecnico abilitato che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente (tramite la descrizione dettagliata dello stato dei luoghi, dei dispositivi antincendio e delle vie di fuga) e che l'attività non è soggetta a CPI.</p> <p>- Per i centri di formazione pubblici:</p> <p>- perizia firmata dal Dirigente capo dell'Ufficio Tecnico, che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente</p> <p>oppure</p> <p>- nelle more del rilascio del certificato</p> <p>- ricevuta di invio della documentazione ai Vigili del Fuoco.</p>	<p>- Scansione dell'attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.</p> <p>oppure</p> <p>- ove previsto ai sensi della normativa vigente, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentante di essere esenti dalla nomina dell'ASPP</p> <p>- Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi della normativa vigente</p> <p>- oppure, ove previsto ai sensi della normativa vigente:</p> <p>- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante di essere esenti dalla nomina dell'addetto alla gestione delle emergenze antincendio</p> <p>- e per scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti</p> <p>- scansione dell'Attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della Legge 28/11/96, n. 609 per i lavoratori incaricati.</p> <p>- Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Addetti al pronto soccorso ai sensi della normativa vigente.</p> <p>- Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 2 del D.M.16/01/1997)</p> <p>- oppure, nei casi previsti dalla normativa vigente:</p> <p>- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che l'Ente non ricade tra le categorie di soggetti che debbano eleggere un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p> <p>- Scansione dell'autorizzazione comunale, sentito il parere della ASL competente per territorio, oppure nulla osta tecnico-sanitario della ASL competente per la rispondenza dei locali della sede all'utilizzo per attività formative, aggiornato rispetto a modifiche strutturali apportate con scansione della planimetria allegata al nulla osta vistata dall'ASL competente</p> <p>- Scansione del Certificato valido di Prevenzione Incendi (CPI) oppure</p> <p>- per attività non soggette al CPI</p> <p>- scansione della perizia firmata da un tecnico abilitato che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente (tramite la descrizione dettagliata dello stato dei luoghi, dei dispositivi antincendio e delle vie di fuga) e che l'attività non è soggetta a CPI.</p> <p>- Per i centri di formazione pubblici:</p> <p>- Scansione della perizia firmata dal Dirigente capo dell'Ufficio Tecnico, che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente</p> <p>oppure</p> <p>- nelle more del rilascio del certificato</p> <p>- scansione della ricevuta di invio della documentazione ai Vigili del Fuoco.</p>

TABELLA B: CAPACITÀ INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (Segue)

Requisiti richiesti	Documenti da possedere	Documenti da consegnare
<p>Sicurezza sul luogo di lavoro (segue)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici (elettrico e termico/ condizionamento nel caso di impianto autonomo) ai sensi della normativa vigente in materia, rilasciata dalla ditta installatrice. - Dichiarazione di conformità deve essere corredata, ai fini della validità della stessa, dal progetto e dalla relazione tecnica riportante la tipologia dei materiali utilizzati e la conformità alla normativa vigente. - Nel caso di realizzazione parziale di impianti è necessario che la relazione tecnica indichi espressamente la compatibilità con gli impianti preesistenti oppure - nei casi previsti dall'art.7 comma 6 del D.P.R. 37/08, dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che l'impianto è conforme alle normative vigenti. <ul style="list-style-type: none"> - Denuncia dell'Impianto di terra all'ISPESL o agli enti competenti secondo le procedure previste dalla normativa vigente all'atto della messa in esercizio degli impianti stessi oppure - Modulo di trasmissione con indicazione degli estremi della dichiarazione di conformità, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 462/2001), trasmessa dal datore di lavoro all'IspeI o altro ente accreditato, entro 30 giorni della messa in esercizio dell'impianto stesso. oppure - Verbale di verifica periodica dell'impianto di terra e/o dei dispositivi contro le scariche atmosferiche rilasciato dall'ASL, dall'ARPA o da ente accreditato <ul style="list-style-type: none"> - Verbale di verifica periodica, da parte dell'ASL o di un Ente notificato, degli impianti ascensori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scansione della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici (elettrico e termico/condizionamento nel caso di impianto autonomo) ai sensi della normativa vigente in materia, rilasciata dalla ditta installatrice. - La dichiarazione di conformità deve essere corredata, ai fini della validità della stessa, dal progetto e dalla relazione tecnica riportante la tipologia dei materiali utilizzati e la conformità alla normativa vigente. - Nel caso di realizzazione parziale di impianti è necessario che la relazione tecnica indichi espressamente la compatibilità con gli impianti preesistenti oppure - nei casi previsti dall'art. 7 comma 6 D.P.R. 37/08, scansione della dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che l'impianto è conforme alle normative vigenti. - Scansione della denuncia dell'Impianto di terra all'ISPESL o agli enti competenti secondo le procedure previste dalla normativa vigente all'atto della messa in esercizio degli impianti stessi oppure - Scansione del modulo di trasmissione con indicazione degli estremi della dichiarazione di conformità, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 462/2001), trasmessa dal datore di lavoro all'IspeI o altro ente accreditato, entro 30 giorni della messa in esercizio dell'impianto stesso e - Scansione del verbale di verifica periodica dell'impianto di terra e/o dei dispositivi contro le scariche atmosferiche rilasciato dall'ASL, dall'ARPA o da ente accreditato oppure - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante, che attesti che non sono stati superati i termini di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 462/01. - Scansione del verbale di verifica periodica, da parte dell'ASL o di un Ente notificato, degli impianti ascensori. - dichiarazione del Legale Rappresentante che attesti che i locali sono al piano terra o non sono serviti dall'impianto ascensore oppure - nel caso in cui l'impianto ascensori è stato installato da meno di due anni: - scansione della comunicazione protocollata dal Comune con il solo allegato "dichiarazione di conformità" rilasciato dalla ditta installatrice; - scansione della comunicazione da parte del Comune del numero di matricola attribuito all'impianto.

TABELLA B: CAPACITÀ INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (Segue)

Requisiti richiesti	Documenti da possedere	Documenti da consegnare
<p>Sicurezza sul luogo di lavoro (segue)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima ricevuta di avvenuta manutenzione degli estintori rilasciata da ditta autorizzata da non più di un anno. - Certificato di staticità ed agibilità o abitabilità incondizionata dei locali rilasciato dal Sindaco del Comune di pertinenza; oppure - certificato di collaudo statico redatto da tecnico abilitato ed iscritto ad apposito 'albo professionale' oppure - perizia tecnico-giurata attestante l'idoneità statica dei locali con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite, sottoscritta da un tecnico abilitato o per i centri di formazione pubblici, dal dirigente capo dell'Ufficio Tecnico. - In caso di modifiche strutturali intercorse sarà necessario produrre una documentazione aggiornata oppure - in mancanza dei requisiti richiesti da parte degli enti che utilizzano locali di edifici scolastici pubblici e da parte delle stesse scuole pubbliche dichiarazione a firma del Dirigente scolastico della scuola stessa che attesti di aver inoltrato al competente ufficio del Comune nel quale insiste l'edificio scolastico, il rilascio della certificazione suddetta. - Denuncia degli impianti di riscaldamento (se applicabile), l'utilizzo di apparecchiature ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza, la presenza dell'impianto luci di emergenza, la disponibilità della cassetta di pronto soccorso nonché l'impegno nonch� l'impegno alla formazione ed informazione del personale sui rischi connessi alle attivit� lavorative ed al mantenimento degli standard della sicurezza all'interno della Sede Operativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scansione dell'ultima ricevuta di avvenuta manutenzione degli estintori rilasciata da ditta autorizzata da non pi� di un anno oppure - se gli estintori sono stati installati da meno di un anno scansione della ricevuta dell'avvenuta installazione in conformit� alla normativa vigente. - Scansione del Certificato di staticit� ed agibilit� o abitabilit� incondizionata dei locali rilasciato dal Sindaco del Comune di pertinenza oppure - certificato di collaudo statico redatto da tecnico abilitato ed iscritto ad apposito 'albo professionale' oppure - scansione della perizia tecnico-giurata attestante l'idoneit� statica dei locali con l'indicazione dei criteri e delle modalit� seguite, sottoscritta da un tecnico abilitato o per i centri di formazione pubblici, dal dirigente capo dell'Ufficio Tecnico. - In caso di modifiche strutturali intercorse sar� necessario produrre una documentazione aggiornata oppure - in mancanza dei requisiti richiesti da parte degli enti che utilizzano locali di edifici scolastici pubblici e da parte delle stesse scuole pubbliche dichiarazione a firma del Dirigente scolastico della scuola stessa che attesti di aver inoltrato al competente ufficio del Comune nel quale insiste l'edificio scolastico, il rilascio della certificazione suddetta. - Dichiarazione del Legale Rappresentante che attesta la denuncia degli impianti di riscaldamento (se applicabile), l'utilizzo di apparecchiature ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza, la presenza dell'impianto luci di emergenza, la disponibilit� della cassetta di pronto soccorso nonch� l'impegno alla formazione ed informazione del personale sui rischi connessi alle attivit� lavorative ed al mantenimento degli standard della sicurezza all'interno della Sede Operativa.

TABELLA C: CAPACITÀ LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità)

Requisiti richiesti	Indicatori e valori soglia	Documenti da possedere	Documenti da consegnare
Adeguatezza complessiva dei locali della sede operativa	-Almeno 130mq netti di superficie (esclusi gli eventuali laboratori) di cui almeno 40 mq destinati alle funzioni di governo (direzione, amministrazione, coordinamento e accoglienza) ai percorsi e ai servizi igienici -Almeno 2 aule, di superficie superiore ai 30mq netti - 1 aula informatica on almeno 15 postazioni Pc. Ciascuna postazione deve essere pari ad almeno 2mq.	- Planimetria, sottoscritta e timbrata da un tecnico abilitato che riporti ad un sufficiente livello di dettaglio tutte le informazioni sugli ambienti (porte, finestre, destinazioni d'uso)	- Scansione della planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato
Adeguatezza delle aule		- Planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato - Oppure - Dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attività formative offerte non necessitano di laboratori - Oppure - Dichiarazione del legale rappresentante, della disponibilità anche temporanea di laboratori per attività formative particolarmente complesse	- Scansione della planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato
Adeguatezza dei laboratori	-Almeno 30mq netti di superficie - Attrezzature adeguate alle tipologie formative proposte		

TABELLA C: CAPACITÀ LOGISTICHE (requisiti di ammissibilità) (segue)

Requisiti richiesti	Indicatori e valori soglia	Documenti da consegnare
Adeguatezza didattica e tecnologica delle attrezzature e degli strumenti dell'aula informatica	- Almeno 15 computer, di età non superiore ai tre anni - Almeno 1 stampante - Disponibilità della connessione internet per ciascuna postazione - Disponibilità della connessione senza fili con sufficiente larghezza di banda in tutte le aule e i laboratori in cui si tengono attività formative.	- Autodichiarazione del legale rappresentante per attestare il possesso dell'attrezzatura informatica
Adeguatezza degli arredi e della tecnologica didattica (aule)	- Almeno 15 postazioni individuali studio-lavoro per aula - Nr. 1 lavagna a fogli mobili o lavagna fissa - Nr. 1 lavagna luminosa - Nr. 1 videoproiettore	- Autodichiarazione del legale rappresentante per attestare il possesso dell'attrezzatura per la didattica
Adeguatezza H/W e S/W per la gestione delle attività della sede operativa	- Almeno 4 computer e una stampante per: - la gestione amministrativo-contabile - la gestione di banche dati - la gestione delle attività di coordinamento e di controllo	- Autodichiarazione del legale rappresentante per attestare il possesso dell'attrezzatura informatica

TABELLA D: COMPETENZE PROFESSIONALI (requisiti di ammissibilità)

Requisiti richiesti	Indicatori e valori soglia	Documenti da consegnare
COMPETENZE DIREZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - La funzione di direttore dell'ente di formazione deve essere ricoperta da persona che abbia i seguenti requisiti: - livello di istruzione: diploma secondario superiore - esperienza lavorativa: almeno 3 anni in posizione di responsabilità in attività di: coordinamento, progettazione, amministrazione, gestione risorse umane - nel settore della formazione professionale e tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> - Curriculum professionale
COMPETENZE DOCENZA	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti devono possedere i seguenti requisiti minimi. - In alternativa: <ul style="list-style-type: none"> - laurea; - diploma se accompagnato da una significativa esperienza professionale nell'area di docenza pari ad almeno 5 anni; - per l'area tecnico-pratica in alternativa alle precedenti: almeno 5 anni di esperienza lavorativa nell'area professionale e/o di insegnamento nell'area di docenza; 	<ul style="list-style-type: none"> - Curriculum professionale

TABELLA E: EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE REALIZZATE (requisiti di ammissibilità)

Requisiti richiesti	Indicatori e valori soglia	Documenti da consegnare
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti sull'attività formativa (gli utenti intervistati devono essere almeno l'80% degli utenti che hanno terminato il corso di formazione) 	<ul style="list-style-type: none"> - La rilevazione della soddisfazione degli utenti si dovrà basare su un modello standard definito dal Consiglio dei Collegi nazionali dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati. Lo stesso Consiglio dei Collegi nazionale pubblicherà a regime una serie di indicatori e corrispondenti valori soglia che dovranno rappresentare dei valori minimi di riferimento per le strutture (ad esempio soddisfazione sulla qualità del docente, sulle modalità di erogazione, gli orari, adeguatezza di aule e supporti ecc..) 	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione del legale rappresentante in cui si assume l'impegno ad adottare il modello definito dal Consiglio dei Collegi nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati per la rilevazione della soddisfazione dell'utente al termine di ogni attività formativa realizzata

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento delle funzioni direttive giudicanti

D.P.R. 25.7.2018 REG. C.C. 21.8.2018

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale per i Minorenni di Salerno, a sua domanda, del dott. Piero AVALLONE, nato a Napoli il 8 dicembre 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale per i Minorenni di Napoli, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

D.P.R. 2.8.2018 REG. C.C. 21.8.2018

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Cremona, a sua domanda, della dott.ssa Anna DI MARTINO, nata a Napoli il 26 marzo 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Brescia, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti

DD.MM. 9.8.2018

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Sergio ALIPERTI, nato a Napoli il 2 novembre 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Patrizia CAPPIELLO, nata a Napoli il 26 settembre 1959, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Consigliere della Corte di Appello di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Salerno, con funzioni di presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Antonella CONSIGLIO, nata a Palermo il 4 settembre 1959, magistrato ordinario di settima valutazione

di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palermo, e la destinazione della medesima, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente aggiunto della sezione G.I.P.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Stefania D'ERRICO, nata a Taranto il 18 ottobre 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Taranto, e la destinazione della medesima, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di Sezione, settore civile.

DD.MM. 4.9.2018

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Ginevra ABBAMONDI, nata a Napoli il 28 marzo 1963, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di Presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Maria ALAIA, nato a Napoli il 14 febbraio 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di Presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Luigi ARGAN, nato a Genova il 19 novembre 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione dello stesso, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Angelina Patrizia BANDIERA, nata a Reggio Calabria il 17 marzo 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Reggio Calabria, e la destinazione della medesima, a sua domanda, al Tribunale di Palmi con funzioni di Presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Maria Grazia CABITZA, nata a Lannuzi il 6 maggio 1962, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Cagliari, e la destinazione della medesima, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di sezione, settore civile.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Francesco Giovanni Maria D'ARRIGO, nato a Catania il 10 maggio 1964, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catania, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Caltanissetta con funzioni di presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Adolfo DI ZENZO, nato a Genova il 25 febbraio 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Grosseto con funzioni di Presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Bianca Maria FERRAMOSCA, nata a Lecce il 15 marzo 1968, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice presso il Tribunale di Roma, e la destinazione della medesima, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Paola LUCENTE, nata a Cosenza il 10 maggio 1967, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente magistrato presso l'Ufficio di sorveglianza di Cosenza, e la destinazione della medesima, a sua domanda, al Tribunale di Cosenza con funzioni di Presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Alberto PRINCIOTTA, nato a Novara il 14 settembre 1955, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice presso il Tribunale di Savona, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di sezione, settore civile.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Vito SALADINO, nato a Marsala (TP) l'11 luglio 1964, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice presso il Tribunale di Marsala, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di sezione, settore penale.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Ignazio TAMPONI, nato a Cagliari il 26 agosto 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Cagliari, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di sezione, settore civile.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Enzo TRUNCELLITTO, nato a Valsinni il 22.12.1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice presso il Tribunale di Trieste, e la destinazione dello stesso, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di sezione.

D.M. 5.9.2018

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Angela ANNESE, nata a Monopoli il 19 aprile 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Firenze, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città, con funzioni di presidente di sezione, settore penale.

D.M. 11.9.2018

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Maria CANNIZZARO, nata a Bianco il 16 dicembre 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Firenze, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla stessa Corte di Appello, con funzioni di presidente di sezione, settore penale.

Conferimento delle funzioni semidirettive requirenti

D.M. 4.9.2018

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado al dott. Silvio BONFIGLI, nato a Sassari il 25 marzo 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Brescia, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale della stessa città con funzioni di Procuratore Aggiunto.

Conferimento delle funzioni giudicanti

D.M. 4.9.2018

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Stefania PIGOZZI, nata a Langenthal (EE) il 26 dicembre 1970, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, a sua domanda, alla Corte di Appello di Milano, con funzioni di consigliere.

DD.MM. 5.9.2018

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Fabrizio ANFUSO, nato a Palermo il 25 febbraio 1957, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palermo, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città, con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Alfonsa Maria FERRARO, nata a Santo Stefano Quisquina il 23 novembre 1959, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Palermo, con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Patrizia FERRO, nata a Palermo il 16 novembre 1963, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palermo, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città, con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Cristina RUSSO, nata a Palermo il 10 ottobre 1968, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palermo, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città, con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Fernando SESTITO, nato a Catanzaro il 17 maggio 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palermo, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città, con funzioni di consigliere.

Conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità

DD.MM. 4.9.2018

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Francesco ALIFFI, nato a Siracusa il 29 maggio 1968, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Lecce, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Riccardo AMOROSO, nato a Cosenza il 16 giugno 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Maria Teresa BELMONTE, nata a Salerno il 27 marzo 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Salerno, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Mario BERTUZZI, nato a Roma il 26 luglio 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Matilde BRANCACCIO, nata a Maddaloni il 3 marzo 1971, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità,

attualmente magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Daniele CAPPUCCIO, nato a Messina il 16 luglio 1968, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Reggio Calabria, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Maura CAPRIOLI, nata a Mestre il 21 aprile 1957, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Venezia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Michele CATALDI, nato a Velletri il 22 gennaio 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Cosmo CROLLA, nato ad Isernia l'1 febbraio 1962, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Firenze, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Rosita D'ANGIOLELLA, nata a Parete il 30 aprile 1965, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Filippo D'AQUINO, nato a Bari il 22 marzo 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Giuseppe LO SARDO, nato a Potenza il 17 agosto 1963, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Potenza, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Alfredo MANTOVANO, nato a Lecce il 14 gennaio 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, at-

tualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Giuseppe NOVIELLO, nato a Napoli il 29 maggio 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Perugia, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Liberato PAOLITTO, nato a Montegiorgio il 9 marzo 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Bari, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Clotilde PARISE, nata ad Isernia il 26 aprile 1960, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Venezia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Massimo PERROTTI, nato a Napoli il 31 gennaio 1964, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Valeria PICCONE, nata ad Avezzano il 5 novembre 1967, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Michele ROMANO, nato a Roma il 14 gennaio 1965, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Martino ROSATI, nato a Taranto il 17 giugno 1965, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Taranto, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Rita RUSSO, nata a Messina il 26 luglio 1963, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente

te consigliere della Corte di Appello di Catania, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Antonio SARACO, nato a Badolato il 29 maggio 1966, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Renata SESSA, nata a Salerno il 15 febbraio 1962, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Salerno, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Cristiano VALLE, nato a Santa Croce di Magliano il 17 giugno 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere (settore civile).

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Luca VARRONE, nato a Napoli il 10 aprile 1969, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere (settore civile).

Conferimento delle funzioni requirenti di legittimità

DD.MM. 9.8.2018

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di legittimità alla dott.ssa Roberta Maria BARBERINI, nata a Torino il 29.12.1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di legittimità alla dott.ssa Assunta COCOMELLO, nata a Formia il 15 agosto 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di legittimità al dott. Stanislao DE MATTEIS, nato a Napoli il 24 gennaio 1968, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità,

attualmente giudice del Tribunale di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di legittimità al dott. Ettore PEDICINI, nato a Roma il 10 ottobre 1960, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di legittimità al dott. Domenico Angelo Raffaele SECCIA, nato a Barletta il 16 marzo 1959, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Fermo, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di legittimità alla dott.ssa Kate TASSONE, nata a Milano il 27 novembre 1962, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Reggio Calabria, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Trasferimenti, richiami nel ruolo giudiziario, collocamenti fuori dal ruolo organico della Magistratura e conferma, riammissione nell'ordine giudiziario.

DD.MM. 9.8.2018

Decreta il trasferimento del dott. Luca AGOSTINI, nato a Rimini il 16 ottobre 1980, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Parma, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Francesca AVANCINI, nata ad Oristano l'8 ottobre 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Teramo, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Luisa AVANZINO, nata a Genova il 20 ottobre 1976, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Alessandria, a sua domanda, al Tribunale di Genova, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Massimo BARALDO, nato a Milano il 22 febbraio 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda, al Tribunale di Milano con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Chiara BLANC, nata a Pinerolo il 28 dicembre 1974, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Torino, a sua domanda, al Tribunale di Genova, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rosanna CALZOLARI, nata a Milano il 10 luglio 1962, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale per i Minorenni di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Sorveglianza della stessa città, con funzioni di magistrato di sorveglianza.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giovanna CAMPANILE, nata a Bari il 7 luglio 1959, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, d'ufficio, attesa la dichiarata disponibilità della stessa, al Tribunale di Bari, con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento del dott. Luca CAPUTO, nato a Napoli il 7 febbraio 1978, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Trani con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Fedora CAVALCANTI, nata a Cosenza il 16 giugno 1979, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Latina, a sua domanda, al Tribunale di Cosenza, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Alessandra CECHELLO, nata a Viterbo il 5 agosto 1968, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Torino, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Sara CIPOLLA, nata a Somma Lombardo il 26 marzo 1973, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Busto Arsizio, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Olivia CONDINO, nata a Milano il 7 gennaio 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Varese, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Veronica D'AGNONE, nata a Isernia il 23 ottobre 1977, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Larino, a sua domanda, al Tribunale di Campobasso con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Mario DE SIMONE, nato a Napoli il 16 marzo 1975, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Foggia, d'ufficio, attesa la dichiarata disponibilità dello stesso, al Tribunale di Bari, con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Debora Angela FERARA, nata a San Severo il 2 ottobre 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Marco FORMENTIN, nato a Padova il 17 settembre 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Monza con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Carmen GIRALDI, nata a Milano il 17 agosto 1966, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Forlì, a sua domanda, al Tribunale di Bologna con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Stefano GRILLO, nato a Genova il 23 ottobre 1971, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente magistrato di sorveglianza al Tribunale di Sorveglianza di Genova, a sua domanda, allo stesso Tribunale, con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rosa GRIPPO, nata a Potenza il 21 gennaio 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Fabio GUGLIOTTA, nato a Roma il 6 ottobre 1970, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, a sua domanda, al Tribunale di Firenze con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Alessio INNOCENTI, nato a Pescia il 28 maggio 1983, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Siena, a sua domanda, al Tribunale di Firenze con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Luigia LAMBRIOLA, nata a Bari il 3 settembre 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Castrovillari, a sua domanda, al Tribunale di Bari con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Gaetano LA ROCCA, nato a Milano il 12 febbraio 1962, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, a sua domanda, all'Ufficio di Sorveglianza di Milano con funzioni di magistrato di sorveglianza.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Laura MAIONE, nata a Fiesole il 16 marzo 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Pistoia, a sua domanda, al Tribunale di Firenze con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Francesco MAMELI, nato a Cagliari l'8 settembre 1965, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Oristano, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni di Cagliari, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Federica MANFRE', nata a Livorno il 20 settembre 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Fermo, a sua domanda, al Tribunale di Livorno, con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Alessandra MARTINELLI, nata a Cagliari il 1 agosto 1973, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rovigo, a sua domanda, al Tribunale di Ferrara con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Mauro MARTINELLI, nato a Ferrara il 19 dicembre 1973, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rovigo, a sua domanda, al Tribunale di Ferrara con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Luisanna MELIS, nata a Jerzu il 5 settembre 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Cagliari, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni di Cagliari, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Massimo MERCALDO, nato a Benevento il 22 giugno 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lecco, a sua domanda, al Tribunale di Como, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Michele MOGGI, nato a Pisa il 9 agosto 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Perugia, a sua domanda, al Tribunale di Siena, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Simona MONFORTE, nata a Messina il 4 marzo 1977, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palmi, a sua domanda, al Tribunale di Messina, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Patrizia NOBILE, nata a Napoli il 6 giugno 1951, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Busto Arsizio, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Annunziata NOCERA, nata a Avellino il 4 maggio 1959, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Macerata, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Paola ORTOLAN, nata a Vittorio Veneto il 27 settembre 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni della stessa città, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Mauro PACIFICO, nato a Napoli il 15 agosto 1976, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Teramo, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Lorenza PASQUINELLI, nata a Milano il 7 luglio 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lodi, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Tommaso PERNA, nato a Catania il 29 maggio 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Siracusa, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Costanza PERRI, nata a Portomaggiore il 3 marzo 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rimini, a sua domanda, al Tribunale di Ferrara con le stesse funzioni.

Il predetto trasferimento è sospeso sino alla copertura del posto lasciato vacante e comunque non oltre sei mesi dalla suddetta delibera 20 giugno 2018, in applicazione dell'art. 10 *bis* del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

Decreta il trasferimento de dott. Francesco PIPICELLI, nato a Reggio Calabria il 19 maggio 1984, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Biella, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Emanuele QUADRACCIA, nato a Roma il 18 settembre 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, a sua domanda, al Tribunale di Como, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Valeria RECANESCHI, nata a Genova il 13 giugno 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Busto Arsizio, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Emanuela ROSSI, nata a Milano il 28 novembre 1967, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni della stessa città, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rita SERGI, nata a Roma il 27 maggio 1967, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Patti, a sua domanda, al Tribunale di Messina, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Cristian SOSCIA, nato a Formia il 2 giugno 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Siena, a sua domanda, al Tribunale di Firenze con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Roberta SPERATI, nata ad Anagni il 23 novembre 1978, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Varese, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Michele STAGNO, nato a Genova il 12 marzo 1974, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, d'ufficio, attesa la disponibilità dello stesso, al Tribunale di Mantova, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giovanna TARICCO, nata a Torino il 26 settembre 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Vibo Valentia, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Claudia TOSONI, nata a Milano il 29 luglio 1984, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Vercelli, a sua domanda, al Tribunale di Milano, con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento del dott. Alessandro TRINCI, nato a Montecatini Terme il 28 maggio 1976, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Massa, a sua domanda, al Tribunale di Lucca, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Valeria VESCHINI, nata a Napoli il 28 febbraio 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni di Napoli, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Gian Piero VITALE, nato a Napoli il 30 agosto 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Torre Annunziata, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Chiara ZOMPI', nata a Tricase il 1 luglio 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Reggio Emilia, a sua domanda, al Tribunale di Bologna con funzioni di giudice della sezione lavoro.

DD.MM. 3.9.2018

Decreta il trasferimento del dott. Angelo BARBIERI, nato ad Arquata Scrivia (AL) il 2 aprile 1959 magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Torino, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Edmondo CACACE, nato a Napoli il 30 maggio 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Marco CARBONE, nato a Napoli il 22 ottobre 1975, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Nola, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Laura CIOLLARO, nata a Napoli il 27 dicembre 1977, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Torre Annunziata, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Roberta COSENTINI, nata a Torino il 7 dicembre 1977 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Ivrea, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rosanna CROCE, nata a Cuzco (EE) il 12 marzo 1980 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Agrigento, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Daniela CULOTTA, nata a Milano il 19 settembre 1981 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Ivrea, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Giovanni DE ANGELIS, nato a Castellammare di Stabia il 28 marzo 1970, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Torre Annunziata, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rosamaria DE LELLIS, nata a Capua il 23 novembre 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lagonegro, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Francesco Paolo FEO, nato a Benevento il 26 ottobre 1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Avellino, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Luca FIDELIO, nato a Ciriè il 20 luglio 1984 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Novara, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Fabrizio FINAMORE, nato a Napoli il 4 gennaio 1978, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Simona GAMBACORTA, nata a Foggia il 3 maggio 1976 magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Novara, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Federica Francesca LEVRINO, nata a Giaveno il 4 agosto 1984 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Alessandria, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giulia Marzia LOCATI, nato a Torino il 14 agosto 1983 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Guglielmo MANERA, nato a Bari il 18 ottobre 1981, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Castrovillari, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Monica MASTRAN-DREA, nata a Bari il 13 maggio 1980 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Asti, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Ludovico MORELLO, nato a Moncalieri il 17 ottobre 1983 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Ivrea, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Ersilia PALMIERI, nata a Capua il 6 maggio 1979 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Crotone, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Sara PERLO, nata a Cuneo il 26 marzo 1981 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Nuoro, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Marco PUGLIESE, nato a Napoli il 24 ottobre 1978, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Manuela ROBUSTELLA, nata a Milano l'1 giugno 1983, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Giuseppe SEPE, nato a Napoli l'8 gennaio 1974, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Nola, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Valentina Giuditta SORIA, nata a Torino il 7 ottobre 1980 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Novara, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Diego VARGAS, nato a Napoli il 7 luglio 1968, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, a sua domanda, allo stesso Tribunale, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Flora VOLLERO, nata a Napoli il 20 giugno 1977, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con funzioni di giudice.

DD.MM. 4.9.2018

Decreta il trasferimento del dott. Francesco ARAGONA, nato a Napoli il 4 maggio 1968, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lamezia Terme, a sua domanda, al Tribunale di Catanzaro con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Silvia ARTUSO, nata a Latina il 20 luglio 1976 magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Latina, a sua domanda, al Tribunale di Velletri con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Fortuna BASILE, nata a Napoli il 20 ottobre 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lagonegro, a sua domanda, al Tribunale di Nola con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Margherita Letizia BENIGNO, nata a Putignano il 17 aprile 1969, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Castrovillari, a sua domanda, al Tribunale di Cosenza con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Barbara CAPONETTI, nato a San Benedetto del Tronto il 12 maggio 1976, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Gorizia, a sua domanda, al Tribunale di Ascoli Piceno con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Elvira CASTELLUZZO, nato a Maddaloni il 9 maggio 1961, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Salerno, a sua domanda, all'Ufficio di Sorveglianza di Napoli con funzioni di magistrato di sorveglianza.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Elvezia Antonella CORDASCO, nato a Cosenza il 3 novembre 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Castrovillari, a sua domanda, al Tribunale di Crotone con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Giovanna DE MARCO, nata a Cosenza il 30 aprile 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Castrovillari, a sua domanda, al Tribunale di Cosenza con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Chiara DOGLIETTO, nata a Roma l'11 maggio 1978, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Ivrea, a sua domanda, al Tribunale di Frosinone, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Francesca FAMILIARI, nata a Catanzaro il 25 giugno 1974, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Crotone, a sua domanda, al Tribunale di Cosenza con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Fabrizio FANFARILLO, nato a Frosinone il 15 febbraio 1964, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Sondrio, a sua domanda, al Tribunale di Frosinone, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Roberto FERRARI, nato a Taranto il 30 luglio 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale de L'Aquila, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni della stessa città con funzioni di giudice dei minori.

Decreta il trasferimento del dott. Antonio Stanislaw FIDUCIA, nato a Roma il 18 luglio 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rimini, a sua domanda, al Tribunale di Avezzano con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento del dott. Lucio GALEOTA, nato ad Avellino il 27 agosto 1962, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, a sua domanda, al Tribunale di Avellino con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Natalia GIUBILEI, nata a Perugia il 21 dicembre 1976 magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Terni, a sua domanda, al Tribunale di Perugia con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Federica IZZO, nata a Napoli il 23 agosto 1981, magistrato ordinario in attesa della prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palmi, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord in Aversa con funzioni di giudice sezione lavoro.

Decreta il trasferimento del dott. Vincenzo LANDOLFI, nato a Benevento il 14 aprile 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Avellino, a sua domanda, al Tribunale di Benevento con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Daria LOMBARDI, nata ad Avezzano il 18 maggio 1983, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di L'Aquila, a sua domanda, al Tribunale di Avezzano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Luca MARZULLO, nato a Cosenza il 7 gennaio 1984 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Spoleto, a sua domanda, al Tribunale di Perugia con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Graziamaria MONACO, nata a Atripalda il 16 giugno 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Vibo Valentia, a sua domanda, al Tribunale di Benevento con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Anna MULTARI, nata a Maniago l'1 ottobre 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Grosseto, a sua domanda, al Tribunale di Tivoli, con le stesse funzioni

Decreta il trasferimento della dott.ssa Eleonora PANZIRONI, nata a Marino il 29 settembre 1984 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Cassino, a sua domanda, al Tribunale di Velletri con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Viviana Alessandra PICCIONE, nata a Tropea il 20 novembre 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Locri, a sua domanda, al Tribunale di Palmi, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Marcello ROTONDI, nato a Salerno il 19 agosto 1969, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Napoli, a sua domanda, al Tribunale di Avellino con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Mariarosaria SAVAGLIO, nata a Cosenza il 16 gennaio 1976, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda, al Tribunale di Cosenza con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Raffaella SORRENTINO, nata a Napoli il 23 agosto 1983, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Vibo Valentia, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord in Aversa con funzioni di giudice sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Luigia SPINELLI, nata a Lamezia Terme il 30 aprile 1971 magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Dora TAGLIAFIERRO, nata a Napoli il 16 aprile 1978, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lagonegro, a sua domanda, al Tribunale di Nola con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Marta TAMBURRO, nata a Campobasso il 25 giugno 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Cassino, a sua domanda, al Tribunale di Frosinone, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Elisabetta TRIMANI, nata a Roma il 27 dicembre 1983 magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Ragusa, a sua domanda, al Tribunale di Velletri con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Teresa VALENTINO, nata a Napoli il 17 novembre 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lagonegro, a sua domanda, al Tribunale di Nola con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rosaria VECCHI, nata a Napoli il 6 gennaio 1968, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pescara, d'ufficio, al Tribunale di Larino, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Antonio VERDI, nato a Roma l'8 giugno 1962 magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Raffaele VIGLIONE, nato a Galatina il 18 luglio 1978, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Matera, a sua domanda, al Tribunale di Taranto, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Gilda ZARRELLA, nata a Napoli il 22 febbraio 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, a sua domanda, al Tribunale di Avellino con funzioni di giudice.

D.M. 5.9.2018

Decreta il trasferimento della dott.ssa Roberta Sara PAVIOTTI, nata a Napoli il 26 febbraio 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Pordenone, a sua domanda, al Tribunale di Udine, con le stesse funzioni.

DD.MM. 11.9.2018

Decreta il trasferimento della dott.ssa Iliaria AURICCHIO, nata a Roma l'8 luglio 1968, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rieti, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Silvia BENETTI, nata a La Spezia il 15 febbraio 1978, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso Tribunale di Siena, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giulia CAVALLONE, nata a Roma il 15 luglio 1983, magistrato ordinario in attesa della prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Velletri, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Valeria CERULLI, nata a Napoli il 21 marzo 1974, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Velletri, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Annamaria DI GIULIO, nata a Taranto il 7 febbraio 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Tivoli, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Mara MATTIOLI, nata ad Anzio il 24 novembre 1968, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Latina, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Zsuzsa MENDOLA, nata a Siracusa il 29 febbraio 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Velletri, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Valeria PROCACCINI, nata a Roma il 6 giugno 1966, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Roma, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Fabrizio SURIANO, nato a Roma il 30 marzo 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con funzioni di giudice.

DD.MM. 19.9.2018

Decreta il trasferimento del dott. Carlo MORRA, nato a Roma il 28 marzo 1972, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma con funzioni di sostituto procuratore .

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria PERNA, nata a Lucera (BA) il 6 febbraio 1971, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente magistrato distrettuale requirente della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma con funzioni di sostituto procuratore.

DD.MM. 9.8.2018

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Alessandro CIMMINO, nato a Napoli l'8 novembre 1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Consiglio Superiore della Magistratura, con funzioni di magistrato segretario e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, con funzioni di sostituto, previo conferimento delle funzioni requirenti di legittimità.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Marco DALL'OLIO, nato a Bologna il 26 maggio 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso l'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, con funzioni di sostituto, previo conferimento delle funzioni requirenti di legittimità.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Tomaso Emilio Giuseppe EPIDENDIO, nato a Genova il 26 giugno 1964, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso la Corte Costituzionale, con funzioni di assistente di studio e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, con funzioni di sostituto, previo conferimento delle funzioni requirenti di legittimità.

D.M. 4.9.2018

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Maria Silvia GIORGI, nata a Ferrara il 5 gennaio 1961, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Consiglio Superiore della Magistratura, con funzioni di magistrato segretario e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Cassazione, con funzioni di consigliere, settore penale, previo conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità.

DD.MM. 11.9.2018

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Edoardo BUONVINO, nato a Roma il 28 novembre 1978, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Gabinetto del Ministero della Giustizia, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Maria Vittoria FUOCO, nata a Roma il 28 marzo 1975, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Mario Ermínio MALAGNINO, nato a Roma il 1° aprile 1971, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura quale assistente del Vice Presidente del Garante per la protezione dei dati personali, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Simona ROSSI, nata a Roma il 4 luglio 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice.

D.M. 27.6.2018

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Marco NASSI, nato a Piombino il 12 novembre 1972, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto con funzioni di sostituto, per essere nominato, con il suo consenso, Vice Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia.

DD.MM. 11.9.2018

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Margherita CARDONA ALBINI, nata a Benevento il 20.01.1976, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente in servizio presso il Tribunale di Campobasso con funzioni di giudice, per essere destinata, con il suo consenso, al Ministero della Giustizia - Gabinetto del Ministro (Ufficio di diretta collaborazione), con funzioni amministrative.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Gerardo SALVIA, nato a Potenza il 26.11.1977, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza con funzioni di sostituto procuratore, per essere destinato, con il suo consenso, al Ministero della Giustizia - Gabinetto del Ministro (Ufficio di diretta collaborazione), con funzioni amministrative.

DD.MM. 17.9.2018

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Maria Letizia GOLFIERI, nata a Catanzaro il 6 febbraio 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente in servizio nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma con funzioni di sostituto procuratore, per essere destinata, con il suo consenso, al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi – Direzione Generale dei magistrati, con funzioni amministrative.

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Carmela SQUICCIARINI, nata a Altamura (BA) il 13 maggio 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente in servizio presso la Direzione Generale dei magistrati del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia per essere destinata, con il suo consenso, al Gabinetto del Ministro (Ufficio di diretta collaborazione), del medesimo Dicastero con funzioni amministrative.

DD.MM. 20.9.2018

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Carlotta CALVOSA, nata a Roma il 2 aprile 1970, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente in servizio presso il Tribunale di Roma con funzioni di giudice della sezione lavoro, per essere destinata, con il suo consenso, al Ministero della Giustizia - Gabinetto del Ministro (Ufficio di diretta collaborazione), con funzioni amministrative.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Rossella PEGORARI, nata a Catanzaro il 12 giugno 1977, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente in servizio al Tribunale di Civitavecchia con funzioni di giudice, per essere destinata, con il suo consenso, al Ministero della Giustizia - Gabinetto del Ministro (Ufficio di diretta collaborazione), con funzioni amministrative.

D.M. 18.7.2018

Decreta Il dott. Antonio FELEPPA, magistrato ordinario, nato a Benevento il 13 aprile 1944, già magistrato nominato con D.M. 16 ottobre 1969 ed assegnato al Tribunale di Potenza con funzioni di giudice fino al 31 luglio 1994, è riammesso nell'Ordine Giudiziario e destinato, a domanda, al Tribunale di Avellino con funzioni di giudice.

Conferma nell'incarico semidirettivo

D.M. 4.9.2018

Decreta la conferma del dott. Giuseppe VALEA, nato a Botriello il 22 settembre 1956, nell'incarico di Presidente di sezione del Tribunale di Catanzaro, con decorrenza dal 3 giugno 2018.

Applicazioni extradistrettuali

D.M. 3.9.2018

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Alessandria dei dott.ri Marino FERRARI e Mirko PARENTINI, entrambi giudici presso il Tribunale di Genova, per un periodo di sei mesi a decorrere dal 23 luglio 2018.

DD.MM. 3.9.2018

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Massa della dott.ssa Sara FARINI, giudice del Tribunale di Firenze, per la trattazione del proc. n. 2404/2014, all'udienza del 4 luglio 2018, nonché alle ulteriori udienze eventualmente necessarie per la definizione del giudizio.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Avezzano del dott. Francesco LUPIA, giudice del Tribunale di Tivoli, per la trattazione del proc. n. 618/2009 all'udienza del 28.6.2018, nonché alle ulteriori udienze che eventualmente dovessero essere fissate per la definizione del medesimo processo.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

D.M. 27.7.2018 - V.to U.C.B. 9.8.2018

Alla dott.ssa Maria Silvia GIORGI, nata a Ferrara il 5.1.1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura per assumere le funzioni di magistrato addetto alla segreteria del Consiglio Superiore della Magistratura, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8.3.2018.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 8.3.2014, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 134.216,58 (HH07 – cl. 8ª - sc. 5°).

La variazione biennale successiva è maturata il 8.3.2015 (HH07 – cl. 8ª - sc. 6°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.3.2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 19.9.2018 - V.to U.C.B. 21.9.2018

La dott.ssa Silvia DELLA MONICA, nata a Napoli il 6.10.1948, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte

di Appello di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori corrispondente alla settima valutazione di professionalità a far data dal 5.2.2002, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dall'1.1.2001, del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303.

Al predetto magistrato, pertanto, è attribuito a decorrere dall'1.1.2001, lo stipendio annuo lordo di € 94.605,57 (liv. HH07 - cl. 8ª - sc. 7°).

La variazione biennale successiva maturata l'1.2.2001 (HH07 - cl. 8ª - sc. 8°) è corrisposta in pari data, con attribuzione dello stipendio annuo lordo di € 96.618,66.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

DD.MM. 3.8.2018

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Vittoria BONFANTI, nata a Trieste il 4.8.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, collocato fuori dal ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso l'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca GAROFALO, nata a Nicastro (CZ) il 16.7.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 3.12.2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Daniela TROJA, nata a Palermo il 19.6.1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente del Tribunale di Trapani, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 9.8.2018

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cinzia APICELLA, nata a San Rufo il 3.5.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rita CARIELLO, nata a Milano il 25.3.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Clara DE CECILIA, nata a Roma il 6.4.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Gianfranca Claudia INFANTINO, nata a Montreal il 19.12.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Agrigento, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29.9.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Gian Paolo MACAGNO, nato a Cuneo il 22.1.1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Torino, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elvira RUSSO, nata a Napoli l'1.3.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marina VENTURA, nata a Padova il 2.11.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Padova, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

DD.MM. 3.8.2018 - V.ti U.C.B. 9.8.2018

Alla dott.ssa Maristella AGOSTINACCHIO, nata a Foggia il 26.7.1968, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl.8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Alessia NATALE, nata a Napoli il 5.6.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, collocato fuori dal ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Ministero della Giustizia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 24.2.2017 lo stipendio annuo lordo di €. 104.758,66 (liv. HH06 – 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 24.12.2018 (liv. HH06 – cl.8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.12.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità

D.M. 9.8.2018

Decreta di riconoscere al dott. Massimo LASTRUCCI, nato a Prato il 9.10.1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità

D.M. 9.8.2018

Decreta di riconoscere al dott. Luca AGOSTINI, nato a Rimini il 16.10.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Parma, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Fabrizio ALIOTTA, nato a Napoli il 2.7.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Ethel Matilde ANCONA, nata a Genova il 3.9.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria BATTISTA, nata a Chieti il 3.8.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pescara, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra BELLIA, nata a Catania il 15.3.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria BOLICI, nata a Marino (RM) il 10.6.1981, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative di International Prosecutor presso l'EULEX - Kosovo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Lorenzo BOSCAGLI, nato a Firenze l'1.10.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Prato, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Raffaella BROGI, nata a Siena il 28.7.1970, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Prato, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Ivano CAPUTO, nato a San Giovanni Rotondo il 28.6.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Foggia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Mariangela Martina CARBONELLI, nata a Manfredonia (FG) il 20.3.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Foggia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Fedora CAVALCANTI, nata a Cosenza il 16.6.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Latina, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra CESI, nata a Lecce il 16.8.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Sabrina CIGNINI, nata a Viterbo il 20.5.1970, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Teramo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 6.12.2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria CIRINGIONE, nata a Palermo l'8.11.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Dario COLASANTI, nato a Roma il 27.7.1969, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecco, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Emilia CONFORTI, nata a Napoli il 7.11.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elena COPPOLA, nata a Tricase (LE) il 12.7.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato distrettuale giudicante presso la Corte di Appello di Lecce, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Angela CORVI, nata a Bergamo il 20.1.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Claudio DE LAZZARO, nato a Roma il 6.8.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Chiara DESENZANI, nata a Brescia il 25.10.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elena DI BARTOLOMEO, nata a Napoli il 24.10.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Marco DI MAURO, nato a Catania il 9.10.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Rosario FERRACANE, nato a Castelvetro (TP) il 18.6.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca GHIGLIONE, nata a Genova il 22.12.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Genova, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessia GIORGIANNI, nata a Messina il 29.7.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Imma IMPERATO, nata a Torre del Greco il 21.12.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessia LA PLACA, nata a Livorno il 13.12.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Raffaella LATORRACA, nata a Potenza il 5.10.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Carmela MAGARÒ, nata a Cosenza il 22.10.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Viterbo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria MAGRÌ, nata a Bergamo il 27.6.1967, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato distrettuale giudicante presso la Corte di Appello di Brescia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Federica MESSINA, nata a Faenza il 30.5.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Fabrizio MOLINARI, nato a Atesa (CH) il 4.5.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Mirko MONTI, nato a Pescara il 21.3.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Pescara, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Iole MORICCA, nata a Roma il 24.7.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Marsala, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Ernesto NAPOLILLO, nato a Napoli il 26.10.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato distrettuale requirente alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Aldo NATALINI, nato a Viterbo il 31.12.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, destinato alla Corte di Cassazione, con funzioni di magistrato di tribunale, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Stefania NEBIOLO VIETTI, nata a Torino il 16.9.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Alessandria, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giorgio NICOLA, nato a Torino il 30.9.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Paola PETTI, nata a Foggia il 24.5.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Civitavecchia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Mirko PILONI, nato a Ancona il 20.3.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco Paolo PIZZO, nato a Marsala il 18.9.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Marsala, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marta POLLICINO, nata a Messina il 18.2.1978, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Fabio SAPONARA, nato a Bari il 2.10.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cristina SCALIA, nata a Catania il 16.10.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca SICILIA, nata a Salerno il 3.9.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Vallo Della Lucania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Benedetto SIEFF, nato a Trento il 5.10.1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trento, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Morena SUSI, nata a Sulmona il 29.1.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pavia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra TASCOTTI, nata a Roma l'11.3.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Sara TRABALZA, nata a Foligno il 18.3.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Spoleto, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca VORTALI, nata a Parigi il 4.11.1975, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Treviso, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Conferimento delle funzioni giurisdizionali

D.M. 18.7.2018 - V.to U.C.B. 9.8.2018

La dott.ssa Sabrina FACCIORUSSO, nata a San Giovanni Rotondo il 14.12.1981, nominata con D.M. 18.1.2016 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Roma, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale di Locri con funzioni di giudice.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.7.2017 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 18.7.2019 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.7.2019.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Comunicati concernenti collocamenti in aspettativa, conferme, autorizzazioni ad astenersi dal lavoro e rettifiche

DD. MM. 27/03/2018

Si comunica che il dottor Nicola ARCHIDIACONO, giudice del Tribunale di ROMA, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 25 novembre all'8 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia ARTUSO, giudice del Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 4 al 7 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 5 al 7 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 4 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Tommaso BELLEI, giudice del Tribunale di NUORO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dall'11 al 16 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Giampaolo BONINSEGNA, giudice del Tribunale di FIRENZE, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 12 agosto al 12 settembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Giampaolo BONINSEGNA, giudice del Tribunale di FIRENZE, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 13 al 28 settembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Massimo CANOSA, giudice del Tribunale di LANCIANO, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 3 novembre 2014 al 3 marzo 2015, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 43.579,06 annui, rivalutata a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. E' comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Paola CAPPELLO, giudice del Tribunale di NUORO, già assente per giorni quarantasei nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 10 novembre al 7 dicembre 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca CAPUTO, giudice del Tribunale di LECCE, già assente per giorni settantacinque nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 12 al 26 novembre 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elena CARUSO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CALTANISSETTA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 23 al 28 novembre 2017 e dal 27 al 30 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 24 al 28 novembre 2017 e dal 29 al 30 dicembre 2017, ridotti di un terzo per i giorni 23 novembre e 27 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Barbara CAVALLO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FERRARA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 19 ottobre al 26 novembre 2017 e dal 29 novembre al 4 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 20 ottobre al 26 novembre 2017 e dal 30 novembre al 4 dicembre 2017, ridotti di un terzo per i giorni 19 ottobre e 29 novembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marina CICOGNANI, consigliere della Corte di Appello di VENEZIA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 20 novembre al 19 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Roberta CONTU, giudice del Tribunale di ORISTANO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 2 al 3 aprile 2017 e dal 28 aprile al 30 giugno 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marta CORREGGIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 27 novembre al 6 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marta CORREGGIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dall'11 al 23 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Claudio CORSELLI, procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di PALERMO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 22 settembre al

30 ottobre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmen Anna Lidia CORVINO, giudice del Tribunale di FOGGIA, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 28 novembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia D'ALESSANDRO, giudice del Tribunale di POTENZA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 7 dicembre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia D'ALESSANDRO, giudice del Tribunale di POTENZA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 dicembre 2017 al 4 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 28 dicembre 2017 al 4 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 27 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria DEL PRETE, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 18 al 22 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 19 al 22 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 18 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Raffaella DE LUCA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di TRANI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 6 al 7 dicembre 2017, con gli assegni interi il giorno 7 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 6 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona DE SALVO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 22 al 23 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonietta DODARO, giudice del Tribunale di PAOLA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 al 31 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 3 al 31 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 2 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Andrea Pietro ESPOSITO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di REGGIO CALABRIA, è stato collocato, a sua domanda, in aspet-

tativa dal 23 settembre al 17 ottobre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Gabriella FERRARA, giudice del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'11 al 18 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 12 al 18 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 11 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Loredana FERRARA, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, già assente per giorni cinquantasette nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 22 dicembre 2017 al 13 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 1° al 13 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 22 al 31 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna FINOCCHIARO, a seguito della cessazione del mandato parlamentare, è stata collocata in aspettativa, con conseguente conferma del collocamento fuori del ruolo organico della magistratura, per l'espletamento delle funzioni di Ministra senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento fino alla fine del mandato governativo.

Si comunica che la dott.ssa Valentina FRONGIA, magistrato distrettuale giudicante presso la Corte di Appello di CAGLIARI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'8 al 20 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 9 al 20 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 8 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Gianfranco GALLO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MILANO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 5 al 6 dicembre 2017, con gli assegni interi il giorno 6 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 5 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Elena GAMBERINI, consigliere della Corte di Appello di PALERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 12 al 14 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 13 al 14 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 12 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca GRAZIANO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MODENA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 20 novem-

bre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ersilia GUZZETTA, giudice del Tribunale di GELA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 13 settembre al 6 ottobre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Massimo LASTRUCCI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FIRENZE, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 21 al 31 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 22 al 31 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 21 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Nicoletta LEONE, giudice del Tribunale di CAGLIARI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 9 al 10 ottobre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessandra Maria MAIRA, giudice del Tribunale di ENNA, già assente per giorni sessantadue nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 4 dicembre 2017 al 4 febbraio 2018, con gli assegni interi dal 1° gennaio al 4 febbraio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 4 al 31 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona MAISTO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 28 ottobre al 9 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona MAISTO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ROMA, in aspettativa dal 28 ottobre al 9 dicembre 2017, è stata confermata, a sua domanda, in aspettativa dal 10 dicembre 2017 al 3 gennaio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 29 dicembre 2017, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 4 gennaio 2018, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Angela MARTONE, giudice del Tribunale di LAGONEGRO trasferita con le stesse funzioni al Tribunale di MILANO, ove non ha ancora assunto possesso, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 18 al 22 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Cristina MATTEI, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di MILANO, già assente per giorni duecentonovanta nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 18 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 1° al 7 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 18 al 31 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Luca MELIS, giudice del Tribunale di CAGLIARI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 25 settembre al 29 ottobre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia Anna MESSINA, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'8 gennaio al 21 febbraio 2018, con gli assegni interi dal 9 gennaio al 21 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 8 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carla Maria MICELI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 30 novembre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia PALADINO, giudice del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 4 al 5 dicembre 2017, con gli assegni interi il giorno 5 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 4 dicembre 2017 e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia PALADINO, giudice del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 7 dicembre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia PALADINO, giudice del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 28 dicembre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia PALADINO, giudice del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 5 gennaio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Isabella PAROLARI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di VITERBO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 27 al 30 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 28 al 30 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 27 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Desirè PEREGO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 al 30 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 28 al 30 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 27 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Fabrizio PIESCHI, già giudice del Tribunale di Sanremo, trasferito al Tribunale di AREZZO con le stesse funzioni, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dall'9 al 18 ottobre 2012, con gli assegni interi dal 10 al 18 ottobre 2012, ridotti di un terzo per il giorno 9 ottobre 2012 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Patrizia PUCCINI, presidente di sezione della Corte di Appello di TRIESTE, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 18 ottobre al 7 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Manuela ROBUSTELLA, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 10 gennaio al 23 febbraio 2018, con gli assegni interi dall'11 gennaio al 23 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 10 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chiara SALVATORI, giudice del Tribunale di ROMA, già assente dal lavoro per giorni quarantacinque nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 9 al 15 dicembre 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chiara SALVATORI, giudice del Tribunale di ROMA, già assente per giorni cinquantadue nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 16 al 22 dicembre 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonia SCHIATTARELLA, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 21 dicembre 2017 al 13 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 22 dicembre 2017 al 13 gen-

naio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 21 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmela Rita SERRA, giudice del Tribunale di SASSARI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 5 al 9 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Emanuela TAGLIAMONTE, giudice del Tribunale di REGGIO CALABRIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 24 ottobre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marta TAMBURRO, giudice del Tribunale di CASSINO, già assente per giorni cinquantadue nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° dicembre 2017 al 14 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 1° al 14 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 1° al 31 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Elena TEATINI, giudice del Tribunale di VERONA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 12 al 15 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna TIRONE, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 29 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Fabiana UCCHIELLO, giudice del Tribunale di NAPOLI, già assente dal 25 settembre al 3 novembre 2017 per un totale di giorni quaranta nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 4 al 30 novembre 2017, con gli assegni interi dal 4 all'8 novembre 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 9 al 30 novembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Domenico VARALLI, giudice del Tribunale di IMPERIA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 16 al 22 novembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia VITELLI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 23 ottobre al 6 dicembre 2017, con gli

assegni interi dal 24 ottobre al 6 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 23 ottobre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.D.M.M. 19/04/2018

Si comunica che la dott.ssa Silvia BALDI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di BOLOGNA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 30 novembre al 23 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 1° al 23 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 30 novembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Giovanni BULFAMANTE, giudice del Tribunale di PALERMO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 15 dicembre 2017 al 28 gennaio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Stefano CAVALLINI, giudice del Tribunale di MONZA, è stato autorizzato ad assentarsi dal 14 maggio al 14 luglio 2018, con diritto agli assegni interi e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Romolo CIUFOLINI, giudice del Tribunale di ROMA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 23 novembre al 31 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rita DI SALVO, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 al 28 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmen D'ONOFRIO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di PERUGIA, già assente per giorni centosessantasette nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 al 9 maggio 2017 e dal 25 al 31 maggio 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Federica FLORIO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 al 4 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 3 al 4 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 2 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Giuseppina GRAVINA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FOGGIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 9 al 13 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca GRAZIANO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MODENA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 19 dicembre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rita NICOSIA, giudice del Tribunale di CALTAGIRONE, già assente per giorni sessantuno nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'1 al 30 giugno 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chiara RUSSO, giudice del Tribunale di GENOVA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo il giorno 12 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Amalia SAVIGNANO, giudice della sezione lavoro del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 20 dicembre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna SCIRE', giudice del Tribunale di CATANIA, è autorizzata ad astenersi dall'11 al 12 dicembre 2017, con gli assegni interi il giorno 12 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 11 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca SICILIA, giudice del Tribunale di VALLO della LUCANIA, è stata autorizzata ad astenersi dal 13 al 15 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 14 al 15 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 13 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria SINISCALCO, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di sorveglianza di SALERNO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 15 al 30 novembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Oriana TANTIMONACO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FOGGIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 14 marzo all'11 giugno

2018, con gli assegni interi dal 15 marzo al 27 aprile 2018, ridotti di un terzo per il giorno 14 marzo 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 28 aprile all'11 giugno 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.D.M.M. 14/05/2018

Si comunica che la dott.ssa Nicoletta ALOJ, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 21 gennaio al 22 febbraio 2018, con gli assegni interi dal 22 gennaio al 22 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 21 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina AMENTA, giudice del Tribunale di CALTANISSETTA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 12 al 14 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 13 al 14 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 12 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Marcello AMURA, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 24 al 25 gennaio 2018, con gli assegni interi il giorno 25 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 24 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Nicola ARCHIDIACONO, giudice del Tribunale di ROMA, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 26 dicembre 2017 perché in aspettativa dal 25 novembre 2017 al 5 gennaio 2018, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 6 al 23 gennaio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M. 2 maggio 2018 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo a decorrere dal 6 gennaio 2018. Il predetto magistrato è stato richiamato in ruolo dal 24 gennaio 2018, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che il dottor Filippo BEATRICE, procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di NAPOLI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 23 novembre 2017 al 28 gennaio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 24 gennaio 2018, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 29 gennaio 2018, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Daniela BIANCHINI, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 5 al 9 ottobre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giuseppina BONOFILIO, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di CATANZARO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 18 gennaio 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura BRAMBILLA, giudice del Tribunale di BERGAMO, già assente per giorni settantasei nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 22 dicembre 2017 al 31 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 1° al 31 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 22 al 31 dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Romolo CIUFOLINI, giudice del Tribunale di ROMA, in aspettativa dal 23 novembre al 31 dicembre 2017, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 2 al 31 gennaio 2018, con l'intero stipendio e gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 24 gennaio 2018, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 1° febbraio 2018, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Costanza COMUNALE, giudice del Tribunale di PRATO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 26 gennaio al 26 marzo 2018, con gli assegni interi dal 27 gennaio all'11 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 26 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 12 al 26 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca CONSOLE, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 26 febbraio al 3 marzo 2018, con gli assegni interi dal 27 febbraio al 3 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 26 febbraio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marta CORREGGIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 2 al 15 gennaio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marta CORREGGIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, già in aspettativa dal 2 al 15 gennaio 2018, è stata confermata, a sua domanda, in aspettativa dal 16 al 26 gennaio 2018, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Luisa DALLA VIA, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di MILANO, già assente per giorni dodici nel corso dell'anno 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro 9 febbraio al 16 marzo 2018, con gli assegni interi dal 10 febbraio al 13 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 9 febbraio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 14 al 16 marzo 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Barbara DELLA LONGA, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di sorveglianza di VENEZIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 al 29 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria DEL PRETE, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 15 al 18 gennaio 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmela DE SIMONE, giudice del Tribunale di VALLO della LUCANIA, già assente complessivamente per giorni sessanta nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 21 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Alessandro DE TOMASI, giudice del Tribunale di TARANTO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 18 al 19 gennaio 2018, con gli assegni interi il giorno 19 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 18 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmen D'ONOFRIO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di PERUGIA, è stata autorizzata ad astenersi dall'8 al 12 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 9 al 12 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 8 gennaio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Elena GAMBERINI, consigliere della Corte di Appello di PALERMO, già assente dal 12 al 14 dicembre 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 15 al 16 dicembre 2017, con gli assegni interi e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Elena GAMBERINI, consigliere della Corte di Appello di PALERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 al 5 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 3 al 5 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 2 gennaio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Elena GAMBERINI, consigliere della Corte di Appello di PALERMO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 17 al 19 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 18 al 19 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 18 gennaio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Iolanda GAUDINO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 22 gennaio al 7 marzo 2018, con gli assegni interi dal 23 gennaio al 7 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 22 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Agata Anna GENNA, giudice del Tribunale di AGRIGENTO, già assente complessivamente per giorni centonove nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 15 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chiara GIUIUSA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di PAVIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 19 febbraio al 23 marzo 2018, con gli assegni interi dal 20 febbraio al 23 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 19 febbraio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Fiammetta LO BIANCO, giudice del Tribunale di TRAPANI, già assente dal 22 novembre 2017 al 18 gennaio 2018, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro, dal 19 gennaio al 23 febbraio 2018, con gli assegni interi dal 19 gennaio al 14 febbraio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 15 al 23 febbraio 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca LUCCHESI, giudice del Tribunale di CAGLIARI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'8 al 12 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 9 al 12 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 8 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria MARINO MERLO, giudice del Tribunale di BARCELLONA POZZO DI GOTTO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 29 settembre al 28 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 30 settembre al 28 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 29 settembre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Cristina MATTEI, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di sorveglianza di MILANO, già assente dal 18 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018, è stata autorizzata

ad astenersi dal lavoro dall'8 al 17 gennaio 2018, con gli assegni interi e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Vittorio MELITO, consigliere della Corte di Appello di NAPOLI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 27 al 31 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura MESSINA, giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 13 gennaio al 26 febbraio 2018, con gli assegni interi dal 14 gennaio al 26 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 13 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daria MONSURRO', sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 14 novembre al 28 dicembre 2017, con gli assegni interi dal 15 novembre al 28 dicembre 2017, ridotti di un terzo per il giorno 14 novembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daria MONSURRO', sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 al 20 gennaio 2018, con gli assegni interi dal 3 al 20 gennaio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 2 gennaio 2018, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Teresa MORETTI, giudice del Tribunale di PALERMO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 2 al 16 novembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Paola PASSERONE, giudice del Tribunale di BOLOGNA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 al 30 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Luigi PETRACCONI, giudice del Tribunale di AVELLINO, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per il giorno 1° febbraio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Francesco Paolo PIZZO, giudice del Tribunale di MARSALA, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 5 al 7 dicembre 2017, dal 12 al 15 dicembre 2017 e dal 18 al 21

dicembre 2017, con gli assegni interi dal 6 al 7 dicembre 2017, dal 13 al 15 dicembre 2017 e dal 19 al 21 dicembre 2017, ridotti di un terzo per i giorni 5, 12 e 18 dicembre 2017, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dottor Renato POSCHI, giudice del Tribunale di BOLOGNA, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro dal 27 al 30 dicembre 2017, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Patrizia PUCCINI, presidente di sezione della Corte di Appello di TRIESTE, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 20 al 23 dicembre 2017, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 31 gennaio 2017, con il quale la dott.ssa Sara QUITTINO, giudice del Tribunale di MARSALA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 3 al 27 ottobre 2016, è stato rettificato nel senso che deve intendersi dal 3 al 23 ottobre 2016, con gli assegni interi dal 4 al 23 ottobre 2016, ridotti di un terzo per il giorno 3 ottobre 2016, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Sara QUITTINO, giudice del Tribunale di MARSALA, già assente dal 3 al 23 ottobre 2016, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 24 al 29 ottobre 2016, con gli assegni interi e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marta Maria RECALCATI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 16 gennaio al 31 marzo 2018, con gli assegni interi dal 17 gennaio all'1 marzo 2018, ridotti di un terzo per il giorno 16 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 2 al 31 marzo 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Livia ROLLO, giudice del Tribunale di SIRACUSA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'8 gennaio al 1° giugno 2018, con gli assegni interi dal 9 gennaio al 21 febbraio 2018, ridotti di un terzo per il giorno 8 gennaio 2018, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 22 febbraio al 1° giugno 2018 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Adele SAVASTANO, giudice del Tribunale di PIACENZA, trasferita alla Corte di Appello di Venezia con funzioni di consigliere, ove non ha ancora assunto possesso,

è stata collocata in congedo dall'11 aprile al 3 maggio 2018, con corrispondente perdita di anzianità di giorni ventitre, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daria VALLETTA, già giudice del Tribunale di NAPOLI, cessata dall'Ordine giudiziario già assente per giorni quarantaquattro nel corso dell'anno 2017, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 27 novembre al 1° dicembre 2017, con gli assegni ridotti di un terzo per il giorno 27 novembre 2017, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 28 novembre al 1° dicembre 2017 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alima ZANA, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 2 al 5 gennaio 2018, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Concetta ZIMMITTI, giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per il giorno 3 gennaio 2018, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DIRIGENTI

Conferimento di incarichi dirigenziali

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 14/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Elena BARCA, nata a Occhiobello (RO) il 1° dicembre 1958, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Bologna, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa BARCA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Bologna, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa BARCA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BARCA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa BARCA nell'Ufficio e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BARCA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nel Tribunale di Bologna la dr.ssa BARCA cessa dall'incarico di dirigente con funzioni ispettive presso l'Ispettorato Generale – Circoscrizione Ispettiva di Milano.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Franco CANTARANO, nato a Roma il 17 marzo 1956 è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Pisa ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. CANTARANO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Pisa, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. CANTARANO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi nonché alle disposizioni.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. CANTARANO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. CANTARANO nella Procura della Repubblica di Pisa e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CANTARANO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 01/03/2018 - REG. Corte dei Conti 06/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Filippo CARRACIOLO, nato a Roma il 27 giugno 1962, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Reggio Calabria, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella

terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. CARACCILOLO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Reggio Calabria, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. CARACCILOLO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. CARACCILOLO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. CARACCILOLO nell'ufficio e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CARACCILOLO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura Generale di Reggio Calabria il dr. CARACCILOLO cessa dall'incarico di dirigente del Tribunale di Palmi.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Angela CASADIO, nata a Bologna il 13 maggio 1956, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Reggio Emilia ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Angela CASADIO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dott.ssa CASADIO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa CASADIO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dott.ssa CASADIO nel Tribunale di Reggio Emilia e fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino alla data di collocamento in pensione se precedente alla scadenza.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa CASADIO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia.

stizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Anna Maria CHIEFFO, nata a Pesaro l'11 novembre 1957, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Livorno ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Anna Maria CHIEFFO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Livorno, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dr.ssa CHIEFFO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CHIEFFO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa CHIEFFO nella Procura della Repubblica di Livorno e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CHIEFFO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura della Repubblica di Livorno la dr.ssa Anna Maria CHIEFFO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Arezzo

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giulio DE NOBILI, nato a Nereto (TE) il 21 maggio 1958, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Fermo ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giulio DE NOBILI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Fermo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

Il dr. DE NOBILI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. DE NOBILI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. DE NOBILI nel Tribunale di Fermo e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. DE NOBILI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 01/03/2018 – REG. Corte dei Conti 11/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Mariarosaria DONNICI, nata a Napoli il 23 luglio 1982 è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Velletri ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa DONNICI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Velletri volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa DONNICI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi nonché alle disposizioni.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa DONNICI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa DONNICI nella Procura della Repubblica di Velletri e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa DONNICI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura della Repubblica di Velletri la dr.ssa DONNICI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Crotone.

P.D.G. 02/02/2018 - REG. Corte dei Conti 06/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Laura FAMULARI, nata a Trieste il 17 agosto 1963, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Trieste ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Laura FAMULARI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Trieste, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dr.ssa FAMULARI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa FAMULARI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa FAMULARI nel Tribunale di Trieste e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa FAMULARI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nel Tribunale di Trieste la dr.ssa Laura FAMULARI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Trieste.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe FARINELLA, nato a Palermo il 30 marzo 1958 è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Pisa ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. FARINELLA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Pisa, volte ad assicurare l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. FARINELLA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi nonché alle disposizioni.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

Il dr. FARINELLA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. FARINELLA nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. FARINELLA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 01/03/2018 - REG. Corte dei Conti 06/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Demetrio FOTI, nato a Reggio Calabria il 26 marzo 1966, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Messina, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Demetrio FOTI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Messina volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

Il dr. FOTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. FOTI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. FOTI nella Procura Generale di Messina e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. FOTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura Generale di Messina il dr. FOTI cessa dall'incarico di dirigente con funzioni ispettive presso l'Ispettorato Generale circoscrizione ispettiva Palermo.

P.D.G. 04/08/2017 - REG. Corte dei Conti 14/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Luigi FRANCESCHETTI, nata a Corridonia (MC) il 25 novembre 1965, è

conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Treviso, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Luigi FRANCESCHETTI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Treviso, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

Il dr. FRANCESCHETTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. FRANCESCHETTI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. FRANCESCHETTI nell'Ufficio e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. FRANCESCHETTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica di Treviso il dr. FRANCESCHETTI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Vicenza.

P.D.G. 02/02/2018 - REG. Corte dei Conti 09/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe GALANTE, nato a Ginosa (TA) il 29 agosto 1957, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Taranto ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giuseppe GALANTE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Taranto, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

Il dr. GALANTE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. GALANTE dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. GALANTE nella Procura della Repubblica di Taranto e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GALANTE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella

persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura della Repubblica di Taranto il dr. Giuseppe GALANTE cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Lecce.

P.D.G. 02/02/2018 - REG. Corte dei Conti 06/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Fausto Michele GATTUSO, nato a Gela (CL) il 23 febbraio 1963, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Ferrara ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Fausto Michele GATTUSO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Ferrara, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

Il dr. GATTUSO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. GATTUSO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli

obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. GATTUSO nella Procura della Repubblica di Ferrara e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GATTUSO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura della Repubblica di Ferrara il dr. Fausto Michele GATTUSO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Ferrara.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Filippo LA FAUCI, nato a Siracusa il 7 agosto 1962 è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Lucca ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. LA FAUCI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Lucca volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. LA FAUCI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi nonché alle disposizioni.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. LA FAUCI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. LA FAUCI nella Procura della Repubblica di Lucca e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. LA FAUCI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 02/02/2018 - REG. Corte dei Conti 09/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Monica LISOTTI, nata a Pesaro il 17 dicembre 1964, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Pesaro ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Monica LISOTTI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Pesaro, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dr.ssa LISOTTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa LISOTTI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa LISOTTI nella Procura della Repubblica di Pesaro e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa LISOTTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura della Repubblica di Pesaro la dr.ssa Monica LISOTTI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Rimini.

P.D.G. 02/02/2018 - REG. Corte dei Conti 09/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Fabio MAIANI, nato a Mazara del Vallo (TP) il 28 dicembre 1969, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Marsala ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Fabio MAIANI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Marsala, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

Il dr. MAIANI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. MAIANI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. MAIANI nel Tribunale di Marsala e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. MAIANI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nel Tribunale di Marsala il dr. Fabio MAIANI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Marsala.

P.D.G. 31/01/2018 - REG. Corte dei Conti 21/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Gloria MASTROGIACOMO, nata a Roma il 22 marzo 1967, è conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio I – Affari Generali, della Direzione Generale del personale e della formazione, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 6 aprile 2016 sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002 confermati con D.M. 10 marzo 2016.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa MASTROGIACOMO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dell'Ufficio volte ad assicurare l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio e allo snellimento delle procedure amministrative;

- attività di studio delle norme contrattuali e/o legislative che disciplinano le materie di gestione del personale;

- realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia e assistenza all'Ufficio del Capo Dipartimento in materia di contrattazione collettiva.

La dr.ssa MASTROGIACOMO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MASTROGIACOMO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa MASTROGIACOMO nell'Ufficio e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MASTROGIACOMO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel nuovo incarico la dr.ssa MASTROGIACOMO cessa dall'incarico di dirigente del Tribunale di Tivoli.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 02/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Alessandra MIGLIANI, nata a Riolo Terme (RA) il 7 aprile 1964, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Ravenna ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.

47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Alessandra MIGLIANI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Ravenna, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dr.ssa MIGLIANI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MIGLIANI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa MIGLIANI nel Tribunale di Ravenna e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MIGLIANI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nel Tribunale di Ravenna la dr.ssa Alessandra MIGLIANI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Modena.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Gualberto MIRABILE, nato a La Spezia il 30 novembre 1965 è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Lucca ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. MIRABILE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Lucca, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. MIRABILE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi nonché alle disposizioni.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. MIRABILE dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. MIRABILE nel Tribunale di Lucca e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. MIRABILE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione

del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 28/02/2018 - REG. Corte dei Conti 06/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Anna Maria PETRILLO, nata a Portici (NA) il 1° gennaio 1957, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Firenze, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa PETRILLO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Firenze, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa PETRILLO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa PETRILLO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa PETRILLO nell'Ufficio e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa PETRILLO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura Generale di Firenze la dr.ssa PETRILLO cessa dall'incarico di dirigente con funzioni ispettive presso l'Ispettorato Generale – Circostrizione Ispettiva di Bologna.

P.D.G. 02/05/2018 - REG. Corte dei Conti 18/05/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Dario QUINTAVALLE, nato a Roma il 7 aprile 1966, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. QUINTAVALLE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. QUINTAVALLE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi nonché alle disposizioni.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. QUINTAVALLE dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 1° maggio 2018 e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. QUINTAVALLE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Nadia RICCO, nata a Torino il 19 settembre 1959, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica per i minorenni di Torino ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Nadia RICCO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica per i minorenni di Torino, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dott.ssa RICCO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa RICCO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dott.ssa RICCO nella Procura della Repubblica per i minorenni di Torino e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa RICCO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 31/01/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Maria Pia SCUVERA, nata a Butera (CL) il 6 ottobre 1955, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Palermo ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Maria Pia SCUVERA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Palermo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dott.ssa SCUVERA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa SCUVERA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dott.ssa SCUVERA nell'Ufficio del Giudice di Pace di Palermo e fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa SCUVERA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 29/12/2017 - REG. Corte dei Conti 02/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Sebastiana Rosalba SICARI, nata a Catania il 18 febbraio 1953, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Catania ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Sebastiana Rosalba SICARI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Catania, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dr.ssa SICARI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa SICARI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa SICARI nel Tribunale di Catania e fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino alla data di collocamento in pensione se precedente alla scadenza.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa SICARI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nel Tribunale di Catania la dr.ssa Sebastiana Rosalba SICARI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Catania.

P.D.G. 02/02/2018 - REG. Corte dei Conti 06/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Antonio TOZIANI, nato a Lucera (FG) il 19 giugno 1956, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Foggia ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Antonio TOZIANI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Foggia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

Il dr. TOZIANI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. TOZIANI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. TOZIANI nella Procura della Repubblica di Foggia e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. TOZIANI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nella Procura della Repubblica di Foggia il dr. Antonio TOZIANI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Foggia.

P.D.G. 02/02/2018 - REG. Corte dei Conti 06/04/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Alessandra VERRI, nata a Segusino (TV) il 25 dicembre 1962, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di

Vicenza ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Alessandra VERRI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Vicenza, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016.

La dr.ssa VERRI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa VERRI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa VERRI nel Tribunale di Vicenza e fino al 30 giugno 2021.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa VERRI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso nel Tribunale di Vicenza la dr.ssa Alessandra VERRI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Vicenza.

Rinnovo di incarichi dirigenziali

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Gianbeppe ALTARE nato a Somano (CN) il 18 dicembre 1952 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Biella, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Gianbeppe ALTARE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Biella, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. ALTARE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. ALTARE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020 ovvero fino alla data di collocamento in pensione del dr. ALTARE.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. ALTARE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale

stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Angela AUGELLO nata a Palermo l'8 dicembre 1970 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Agrigento, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Angela AUGELLO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Agrigento, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Angela AUGELLO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa AUGELLO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa AUGELLO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Gennaro BAIANO nato a Napoli il 25 settembre 1962 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Torre Annunziata, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Gennaro BAIANO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Torre Annunziata, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. BAIANO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. BAIANO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. BAIANO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Silvia BIAGINI nata a Savona il 17 luglio 1966 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Savona, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Silvia BIAGINI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Savona, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Silvia BIAGINI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BIAGINI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BIAGINI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Anna Lisa BIANCO nata a Cuneo il 12 agosto 1956 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Torino, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Anna Lisa BIANCO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale per i minorenni di Torino, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Anna Lisa BIANCO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BIANCO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BIANCO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Carmela BONARRIGO nata a Varapodio (RC) il 4 novembre 1959 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Catanzaro Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Carmela BONARRIGO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Catanzaro, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Carmela BONARRIGO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BONARRIGO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BONARRIGO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Paola BRACCIALE nata a Squinzano (LE) il 1° gennaio 1955 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Lecce, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Paola BRACCIALE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Lecce, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa BRACCIALE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BRACCIALE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino

al 30 novembre 2018 - dal 1° dicembre 2018 sarà estinto il rapporto di lavoro della dr.ssa BRACCIALE con l'Amministrazione Giudiziaria per ogni effetto e conseguenza di legge, a seguito del collocamento in pensione della medesima, per dimissioni.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BRACCIALE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

Disponibile:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Michela CASTALDO nata ad Afragola (NA) il 16 giugno 1970 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Busto Arsizio, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Michela CASTALDO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Busto Arsizio, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Michela CASTALDO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CASTALDO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CASTALDO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

Disponibile:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Anna CEFALIELLO, nata a Taranto il 28 luglio 1952, è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Torino, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Anna CEFALIELLO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Torino, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa CEFALIELLO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CEFALIELLO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 maggio 2019 - dal 1° giugno 2019 la dr.ssa CEFALIELLO sarà collocata in pensione;

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CEFALIELLO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Antonio CHIEFALO nato a Catanzaro il 19 marzo 1968 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Catanzaro, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Antonio CHIEFALO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Catanzaro, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. CHIEFALO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. CHIEFALO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CHIEFALO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Armando CICCARELLI, nato a Giugliano in Campania (NA) il 13 marzo 1953, è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Napoli, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Armando CICCARELLI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Napoli, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. CICCARELLI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. CICCARELLI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino alla data di collocamento in pensione se precedente alla scadenza.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CICCARELLI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Antonella CIOFFI nata a Napoli il 2 luglio 1959 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Brescia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Antonella CIOFFI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Brescia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa CIOFFI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CIOFFI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CIOFFI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Roberta CONI nata a Cagliari il 23 ottobre 1955 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Cagliari, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Roberta CONI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Cagliari, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa CONI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CONI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CONI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giovanni CULTRARO, nato ad Acate (RG) il 31 gennaio 1952, è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Gela, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giovanni CULTRARO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Gela, volte ad assicurare l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. CULTRARO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. CULTRARO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 agosto 2018 - dal 1° settembre 2018 il dr CULTRARO sarà collocato in pensione;

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CULTRARO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Franca CUOMO nata ad Eboli (SA) l'11 marzo 1962 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Salerno Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Franca CUOMO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Salerno, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Franca CUOMO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CUOMO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CUOMO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Caterina D'ANGELO nata a Palermo il 5 novembre 1960 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Palermo, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Caterina D'ANGELO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Palermo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Caterina D'ANGELO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa D'ANGELO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa D'ANGELO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. DE CECCO nato a Pesaro il 15 aprile 1960 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Ancona, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministe-

ro della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giorgio DE CECCO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Ancona, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. Giorgio DE CECCO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. DE CECCO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. DE CECCO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rosalba DI FRANCESCO nata a Bologna il 21 luglio 1957 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Milano,

Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Rosalba DI FRANCESCO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Milano, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa DI FRANCESCO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa DI FRANCESCO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa DI FRANCESCO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Dora DI GIOVANNANTONIO nata a Borrello (CH) il 26 gennaio 1959 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di

Chieti, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Dora DI GIOVANNANTONIO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Chieti, volte ad assicurare l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa DI GIOVANNANTONIO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa DI GIOVANNANTONIO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa DI GIOVANNANTONIO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 19/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Antonio DI

LUNA nato a Napoli l'11 giugno 1954 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Napoli, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Antonio DI LUNA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale per i minorenni di Napoli, volte ad assicurare l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. DI LUNA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. DI LUNA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 novembre 2019, dal 1° dicembre 2019 sarà estinto il rapporto di lavoro del dr. DI LUNA con l'Amministrazione Giudiziaria per ogni effetto e conseguenza di legge, a seguito del collocamento in pensione del medesimo, per dimissioni.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. DI LUNA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Laura FAMULARI nata a Trieste il 17 agosto 1963 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Trieste, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Laura FAMULARI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Trieste, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Laura FAMULARI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa FAMULARI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa FAMULARI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 19/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe FERRARO, nato a Lagonegro (PZ) il 13 dicembre 1953, è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Lagonegro, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giuseppe FERRARO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Lagonegro, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. FERRARO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. FERRARO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 13 dicembre 2018 - dal 14 dicembre 2018 il dr FERRARO sarà collocato in pensione per limite di età.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. FERRARO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Damiana Maria Stella GENOVA nata a Caltanissetta il 19 luglio 1967 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Caltanissetta Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Damiana Maria Stella GENOVA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Caltanissetta, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Damiana Maria Stella GENOVA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa GENOVA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa GENOVA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Daniela GIACHERO nata ad Arquata Scrivia (AL) il 4 marzo 1966 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Savona Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Daniela GIACHERO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Savona, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Daniela GIACHERO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa GIACHERO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa GIACHERO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 11/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Angela GILIBERTI nata a Casoria (NA) il 7 febbraio 1956 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di L'Aquila, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Angela GILIBERTI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di L'Aquila, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa GILIBERTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa GILIBERTI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa GILIBERTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Antonio LAI nato a Sassari il 28 giugno 1966 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Roma, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Antonio LAI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale per i minorenni di Roma, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. Antonio LAI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. LAI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. LAI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Monica LISOTTI nata a Pesaro il 17 dicembre 1964 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Verbania, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Monica LISOTTI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Verbania, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Monica LISOTTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa LISOTTI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa LISOTTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Daniela MAMINO nata a Mondovì (CN) il 7 maggio 1966 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Cuneo Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Daniela MAMINO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Cuneo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Daniela MAMINO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MAMINO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MAMINO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Claudio MARINO nato a Messina il 6 giugno 1954 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Messina, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Claudio MARINO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Messina, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. MARINO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. MARINO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino alla data di collocamento in pensione se precedente alla scadenza.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. MARINO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Antonino MATARAZZO, nato a Cerami (EN) il 18 giugno 1956, è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Catania, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Antonino MATARAZZO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Catania, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. MATARAZZO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. MATARAZZO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. MATARAZZO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Alessandra MIGLIANI nata a Riolo Terme (RA) il 7 aprile 1964 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Rovigo, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Alessandra MIGLIANI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Rovigo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Alessandra MIGLIANI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MIGLIANI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MIGLIANI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Maura MIGLIARESI nata a Napoli il 20 aprile 1976 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Napoli Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Maura MIGLIARESI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Napoli, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Maura MIGLIARESI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MIGLIARESI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MIGLIARESI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rosalba NATALI nata a Sulmona (AQ) l'11 agosto 1964 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Pescara, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Rosalba NATALI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Pescara, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Rosalba NATALI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa NATALI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa NATALI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Carmine PADULO nato a Torre Orsaia (SA) il 6 gennaio 1955 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Sorveglianza di Firenze Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Carmine PADULO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Sorveglianza di Firenze, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. Carmine PADULO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. PADULO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020 ovvero fino alla data di collocamento in pensione se precedente alla scadenza.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. PADULO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

Disponibile:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Annamaria POLACCHI nata a Pescara l'11 febbraio 1957 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Pesaro, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Annamaria POLACCHI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Pesaro, volte ad assicurare l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Annamaria POLACCHI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa POLACCHI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa POLACCHI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 18/12/2017 - REG. Corte dei Conti 19/02/2018

Disponibile:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Laura POLI nata a Cremona il 31 agosto 1962 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Cremona, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Laura POLI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Cremona, volte ad assicurare l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa POLI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa POLI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa POLI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Paolo STAVAGNA nato a Viterbo il 28 luglio 1965 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Firenze, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Paolo STAVAGNA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Firenze, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. Paolo STAVAGNA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. STAVAGNA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. STAVAGNA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Francesco STICOZZI nato a Foggia il 25 agosto 1954 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Campobasso, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Francesco STICOZZI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Campobasso, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;
- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

Il dr. Francesco STICOZZI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. STICOZZI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020 ovvero fino alla data di collocamento in pensione se precedente alla scadenza.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. STICOZZI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 22/06/2017 - REG. Corte dei Conti 15/09/2017

D i s p o n e

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Angela VALENZANO nata a Rutigliano (BA) il 7 aprile 1960 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Piacenza Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Angela VALENZANO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Piacenza, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia;

- Realizzazione degli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14 co. 1 quater del d.lgs 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016;

La dr.ssa Angela VALENZANO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa VALENZANO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2020.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa VALENZANO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento

Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it

Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.

